statistiche f!ash

30 giugno 2020

Istat

http://www.istat.it
Centro diffusione dati
tel. +39 06 4673.3102
Ufficio stampa
tel. +39 06 4673.2243/4
ufficiostampa@istat.it

Maggio 2020 – I trimestre 2020

PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA, DELLE COSTRUZIONI E DEI SERVIZI

- A maggio 2020 i prezzi alla produzione dell'industria si stimano in lieve diminuzione sul mese precedente (-0,1%) e in marcata flessione su base annua (-5,3%).
- Sul mercato interno i prezzi diminuiscono dello 0,3% su base mensile e del 7,2% su base annua. Al netto dell'energia, la dinamica, sia congiunturale (-0,2%) sia tendenziale (-0,1%), risulta lievemente negativa.
- Sul mercato estero, invece, i prezzi aumentano su base mensile dello 0,3% in entrambe le aree, euro e non euro, e registrano un calo su base annua più contenuto (-0,8%, -0,5% per l'area euro, -1,0% per l'area non euro).
- Nel trimestre marzo-maggio 2020, soprattutto per effetto dei forti cali di marzo e aprile, si stima una flessione dei prezzi alla produzione dell'industria pari a -3,2% sul trimestre precedente; la dinamica congiunturale dei prezzi è negativa sia sul mercato interno (-4,1%), in misura più accentuata, sia sul mercato estero (-1,0%).
- Nel mese di maggio 2020, fra le attività manifatturiere, gli aumenti tendenziali più elevati si registrano sul mercato interno per industrie alimentari, bevande e tabacco (+1,0%) e prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+0,9%), sul mercato estero per computer, prodotti di elettronica e ottica (+3,4% per l'area non euro), mezzi di trasporto (+1,6% per l'area euro, +2,2% per l'area non euro) e industrie tessili (+1,1% per l'area euro, +1,8% per l'area non euro). Le flessioni tendenziali più ampie su tutti e tre i mercati di riferimento si rilevano per coke e prodotti petroliferi raffinati (-32,3% sul mercato interno, -13,1% sul mercato estero area euro e -37,1% sul mercato estero area non euro).
- A maggio 2020 si stima che i prezzi alla produzione delle costruzioni per "Edifici residenziali e non residenziali" diminuiscano dello 0,3% su base mensile e dello 0,2% su base annua. I prezzi di "Strade e Ferrovie" si riducono dello 0,6% in termini congiunturali e aumentano dello 0,1% in termini tendenziali.
- Nel primo trimestre 2020 i prezzi alla produzione dei servizi si stimano in diminuzione dell'1,7% sul trimestre precedente e dell'1,3% su base annua. Le flessioni tendenziali più ampie si registrano per i servizi di telecomunicazione (-12,8%) e di trasporto aereo (-7,9%); gli aumenti su base annua più elevati, per i servizi di trasporto marittimo e costiero (+5,9%) e di trasporto merci su strada (+2,0%).
- La rilevazione dei prezzi alla produzione dell'industria non ha registrato criticità: il tasso di risposta delle imprese è in linea con quello dei mesi precedenti all'emergenza Covid-19. Anche la rilevazione dei prezzi alla produzione dei servizi ha registrato il tasso di risposta usuale.

Il commento

A maggio 2020, dopo le ampie diminuzioni dei mesi precedenti, i prezzi alla produzione dell'industria registrano un calo congiunturale lieve, sintesi di moderate variazioni di segno opposto sui mercati, interno ed estero. Su base annua, la flessione si accentua (-5,3%, da -5,1% di aprile) per effetto delle dinamiche sul mercato interno, solo in parte contrastate da una più sostenuta crescita dei prezzi dei beni strumentali e di consumo nell'area euro e da un netto ridimensionamento della discesa dei prezzi dell'energia nell'area non euro. Per le costruzioni, i prezzi sono in calo sul mese; sull'anno, quelli degli edifici registrano una lieve flessione, quelli delle strade un rallentamento della crescita.
Nel I trimestre 2020, i prezzi alla produzione dei servizi segnano un forte calo congiunturale, il più ampio dell'ultimo decennio. La flessione tendenziale è marcata e dovuta soprattutto alle dinamiche negative dei prezzi dei servizi di telecomunicazione e di trasporto aereo.

PROSSIMA DIFFUSIONE

28 agosto 2020

Link utili

http://dati.istat.it/

http://www.istat.it/it/congiuntura

http://rivaluta.istat.it/Rivaluta/

Prezzi alla produzione dell'industria

FIGURA 1. NUMERI INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA PER MERCATO DI RIFERIMENTO
Gennaio 2015 – maggio 2020 (base 2015=100)

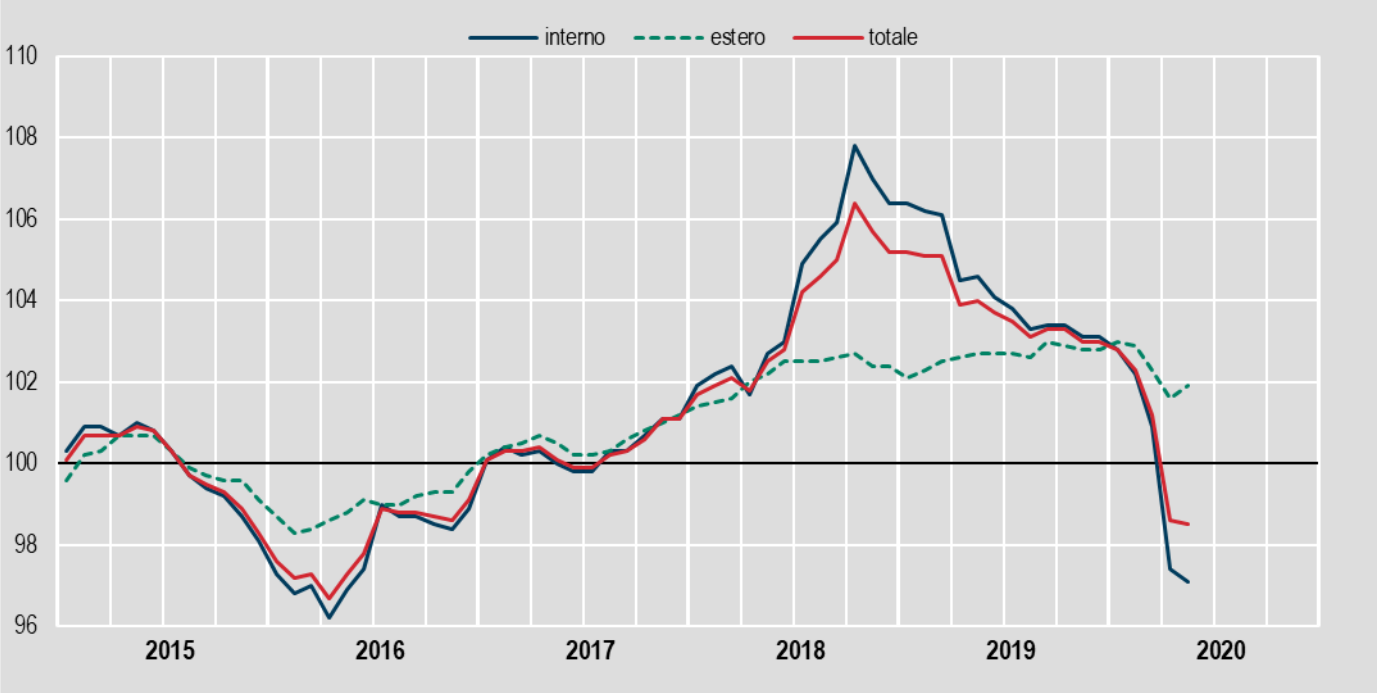


FIGURA 2. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA, VARIAZIONI PERCENTUALI CONGIUNTURALI
Gennaio 2016 – maggio 2020 (base 2015=100)

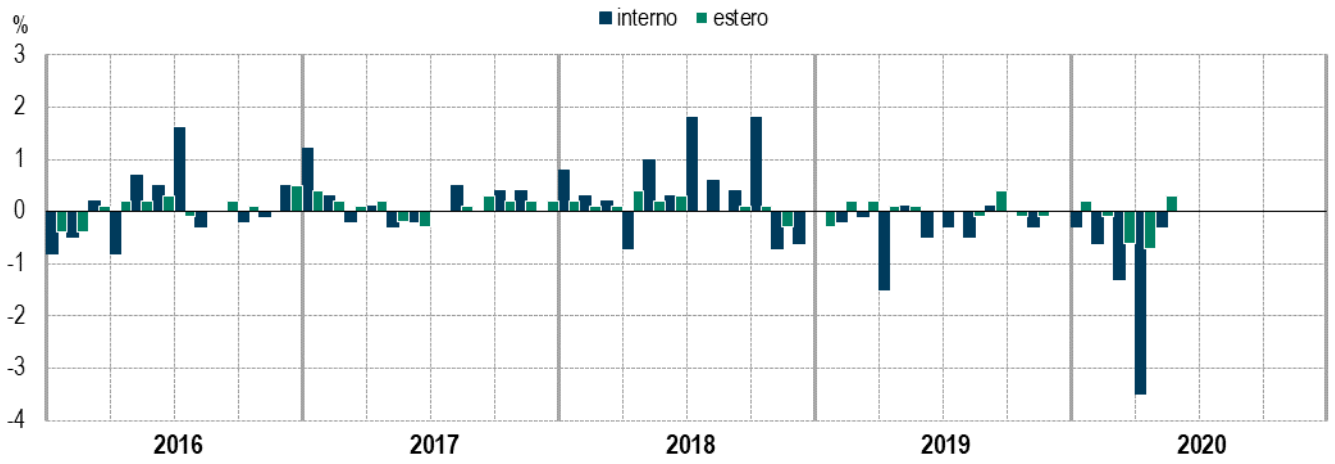
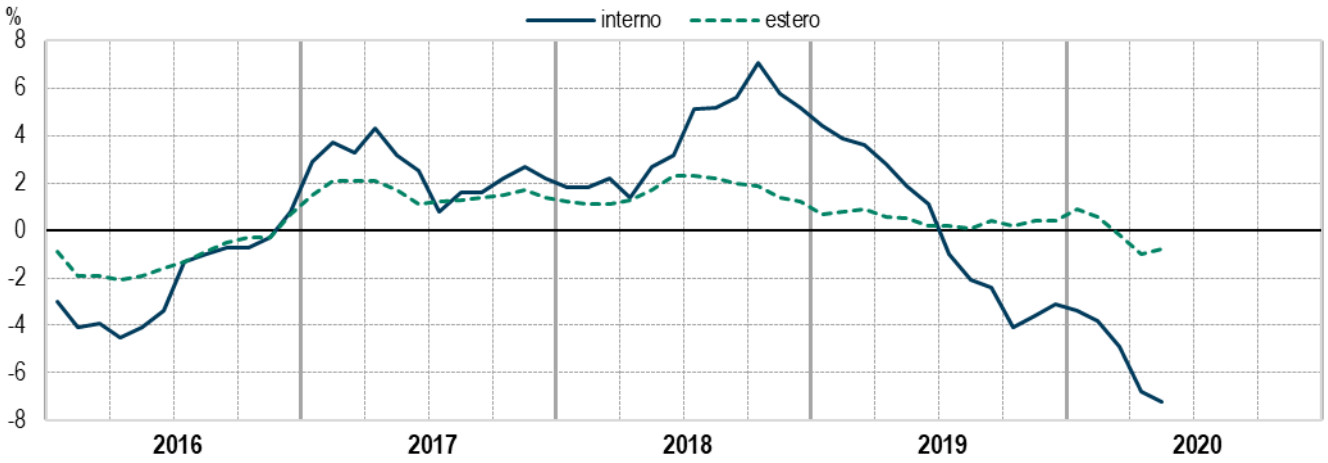


FIGURA 3. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI
Gennaio 2016 – maggio 2020 (base 2015=100)



PROSPETTO 1. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA PER MERCATO DI RIFERIMENTO
Maggio 2020 (a), variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
	mag 20 / apr 20	mar 20-mag 20 / dic 19-feb 20	mag 20 / mag 19	gen-mag 20 / gen-mag 19
Totale	-0,1	-3,2	-5,3	-3,8
Mercato interno	-0,3	-4,1	-7,2	-5,2
Mercato estero	+0,3	-1,0	-0,8	-0,1
Area euro	+0,3	-0,2	-0,5	-0,3
Area non euro	+0,3	-1,5	-1,0	-0,1

(a) Dati provvisori

PROSPETTO 2. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE
Maggio 2020 (a), variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Interno		Area euro		Area non euro	
	mag 20 / apr 20	mag 20 / mag 19	mag 20 / apr 20	mag 20 / mag 19	mag 20 / apr 20	mag 20 / mag 19
Beni di consumo	-0,5	+0,7	+0,3	+0,9	0,0	+1,0
Durevoli	-0,3	+1,0	+0,7	+0,7	+0,5	+1,3
Non durevoli	-0,5	+0,6	+0,1	+0,9	-0,1	+1,0
Beni strumentali	0,0	+0,1	+0,5	+0,9	+0,1	+1,1
Beni intermedi	-0,1	-1,1	+0,2	-1,7	-0,2	-1,3
Energia	-0,5	-21,6	-0,9	-13,1	+20,4	-37,1
Totale al netto Energia	-0,2	-0,1	+0,3	-0,1	0,0	+0,4
Totale	**-0,3**	**-7,2**	**+0,3**	**-0,5**	**+0,3**	**-1,0**

(a) Dati provvisori

PROSPETTO 3. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Maggio 2020 (a), variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA		Totale		Mercato interno		Mercato estero		Mercato estero area euro		Mercato estero area non euro	
		mag 20 / apr 20	mag 20 / mag 19	mag 20 / apr 20	mag 20 / mag 19	mag 20 / apr 20	mag 20 / mag 19	mag 20 / apr 20	mag 20 / mag 19	mag 20 / apr 20	mag 20 / mag 19
B	**Attività estrattive**	+0,7	-13,9	+0,6	-15,7	+1,7	+5,9	+0,5	+1,0	+3,1	+11,9
C	**Attività manifatturiere**	0,0	-2,3	-0,2	-3,1	+0,3	-0,8	+0,3	-0,5	+0,3	-1,0
CA	Industrie alimentari, bevande e tabacco	-0,4	+1,0	-0,6	+1,0	0,0	+0,8	+0,2	+0,8	-0,1	+0,8
CB	Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-0,2	+0,6	-0,5	0,0	+0,3	+1,5	+0,3	+1,1	+0,2	+1,8
CC	Industria del legno, della carta e stampa	+0,1	-0,2	0,0	-0,4	+0,5	+1,0	+0,3	+0,7	+0,7	+1,3
CD	Coke e prodotti petroliferi raffinati	+1,3	-31,8	-0,3	-32,3	+10,7	-29,1	-0,9	-13,1	+20,4	-37,1
CE	Prodotti chimici	-0,7	-2,3	-1,1	-2,0	0,0	-2,6	+0,2	-1,0	-0,3	-4,1
CF	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	-0,4	+0,3	-0,2	+0,9	-0,5	0,0	-0,1	+0,3	-1,0	-0,4
CG	Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,0	-0,1	+0,1	+0,4	-0,2	-0,8	-0,1	-0,6	-0,3	-1,0
CH	Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	0,0	-2,0	+0,2	-1,6	-0,1	-2,7	+0,5	-3,1	-0,6	-2,1
CI	Computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	-0,2	+1,4	+0,1	+0,8	-0,6	+2,1	-0,1	+0,2	-0,8	+3,4
CJ	Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	+0,1	-0,7	+0,2	-0,3	-0,1	-1,2	-0,4	-2,0	+0,2	-0,5
CK	Macchinari e attrezzature n.c.a.	0,0	+0,5	-0,2	+0,2	+0,3	+0,7	+0,4	+0,8	+0,3	+0,7
CL	Mezzi di trasporto	+0,3	+0,6	+0,3	-0,3	+0,4	+2,0	+0,9	+1,6	+0,1	+2,2
CM	Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	-0,2	+0,5	-0,4	+0,2	+0,3	+1,4	+0,2	+0,7	+0,3	+1,8
D	**Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata**	-0,7	-19,4	-0,7	-19,5	-	-	-	-	-	-
E36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	+0,1	+0,8	+0,1	+0,8	-	-	-	-	-	-
Totale		**-0,1**	**-5,3**	**-0,3**	**-7,2**	**+0,3**	**-0,8**	**+0,3**	**-0,5**	**+0,3**	**-1,0**

(a) Dati provvisori

Prezzi alla produzione delle costruzioni

FIGURA 4. NUMERI INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI. EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
Gennaio 2015 – maggio 2020 (base 2015=100)

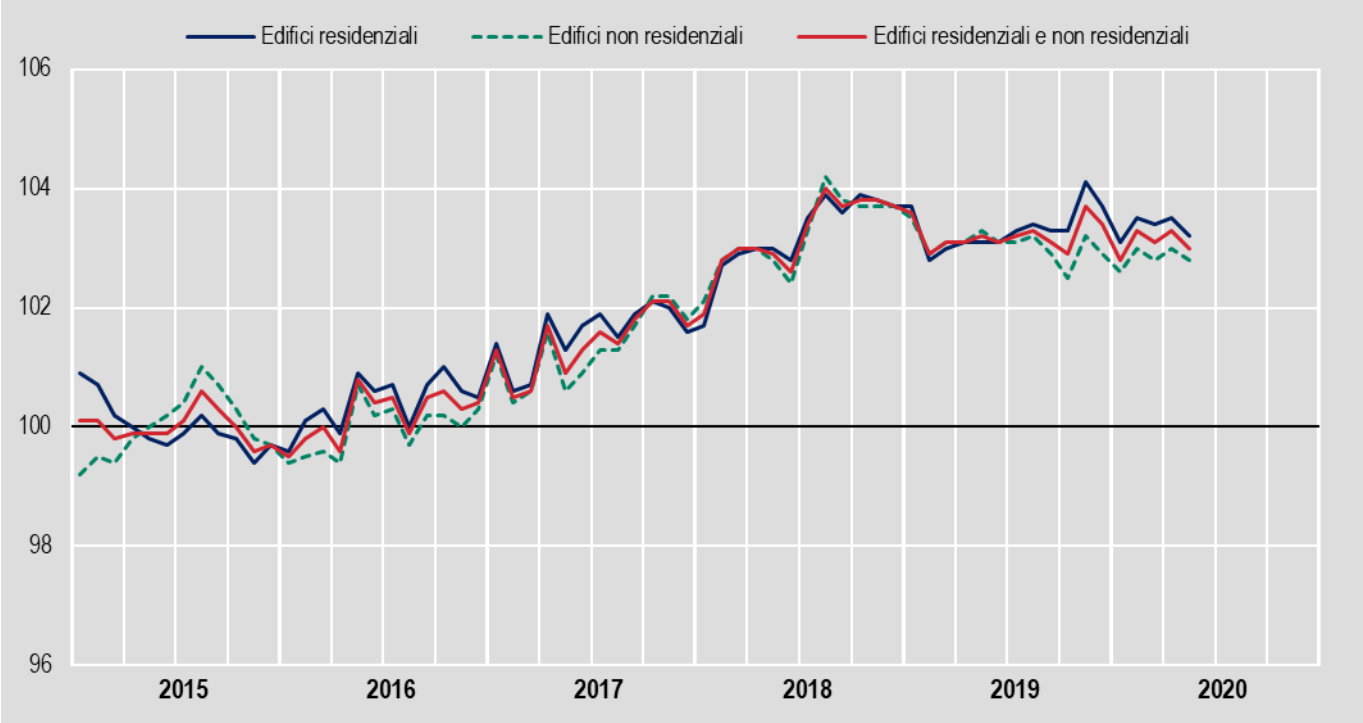


FIGURA 5. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI. EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
Gennaio 2016 – maggio 2020, variazioni percentuali congiunturali (base 2015=100)

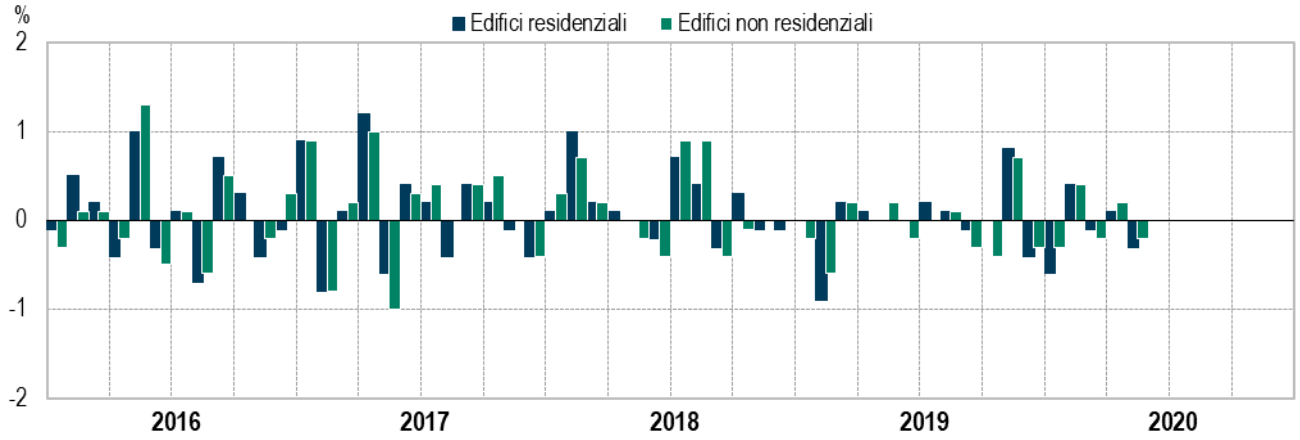
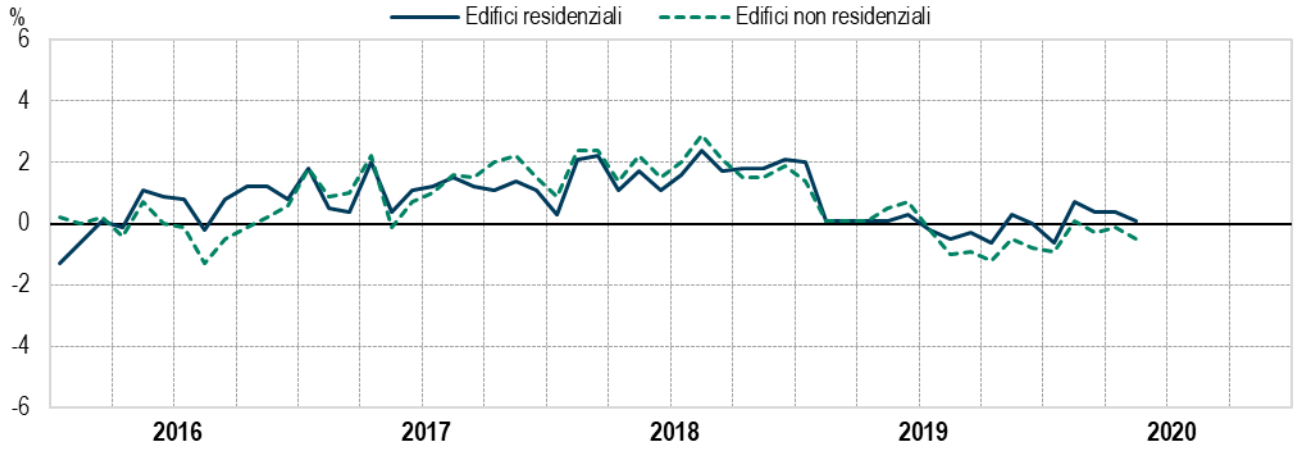


FIGURA 6. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI. EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
Gennaio 2016 – maggio 2020, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



PROSPETTO 4. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA
Maggio 2020 (a), variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA		Variazioni percentuali congiunturali		Variazioni percentuali tendenziali	
		mag 20 / apr 20	mar-mag 20 / dic 19-feb 20	mag 20 / mag 19	gen-mag 20 / gen-mag 19
F 41.2	Edifici residenziali e non residenziali	-0,3	-0,1	-0,2	-0,1
	Edifici residenziali	-0,3	0,0	+0,1	+0,2
	Edifici non residenziali	-0,2	+0,1	-0,5	-0,4
F 42.1	Strade e ferrovie	-0,6	-0,1	+0,1	+0,4
F 42.11	Strade e autostrade	-1,6	-0,3	+0,9	+2,0
F 42.13	Ponti e gallerie	-0,6	-0,1	0,0	+0,2

FIGURA 7. NUMERI INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI. STRADE E FERROVIE, STRADE E AUTOSTRADE, PONTI E GALLERIE

Gennaio 2015 – maggio 2020 (base 2015=100)

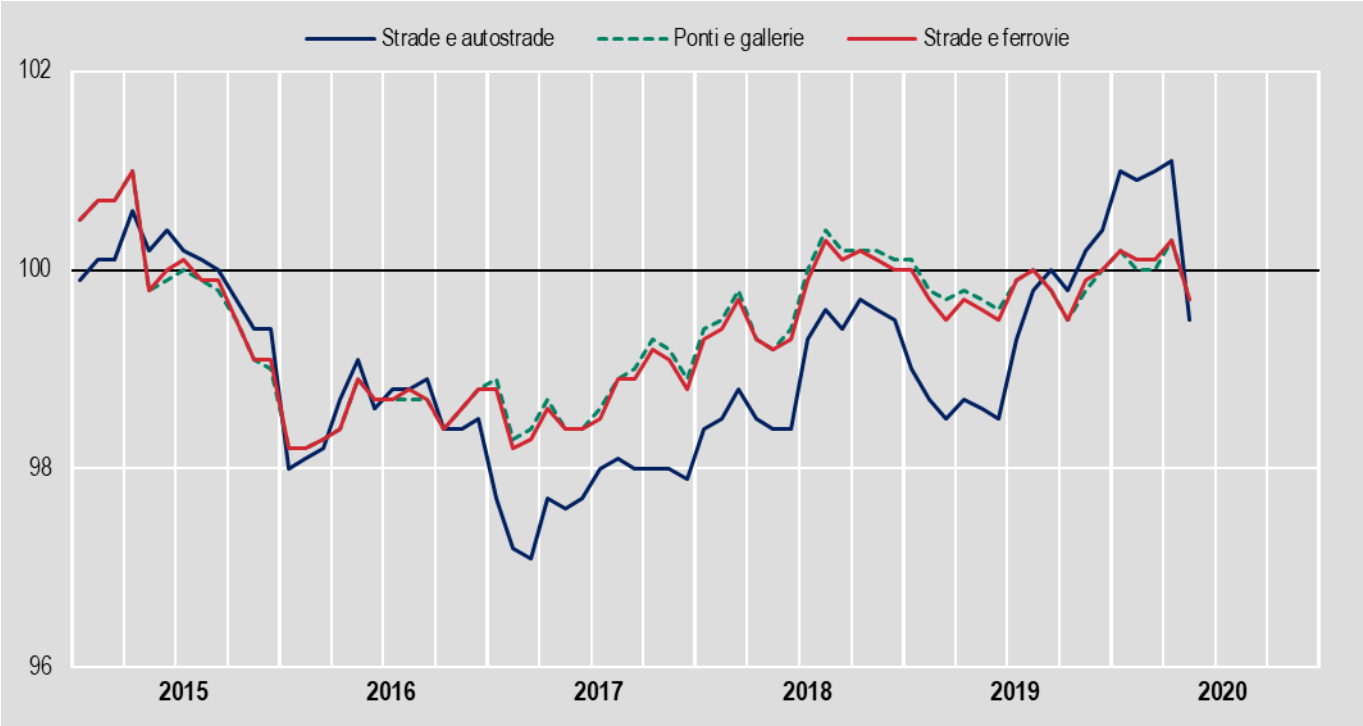


FIGURA 8. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI. STRADE E FERROVIE

Gennaio 2016 – maggio 2020, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

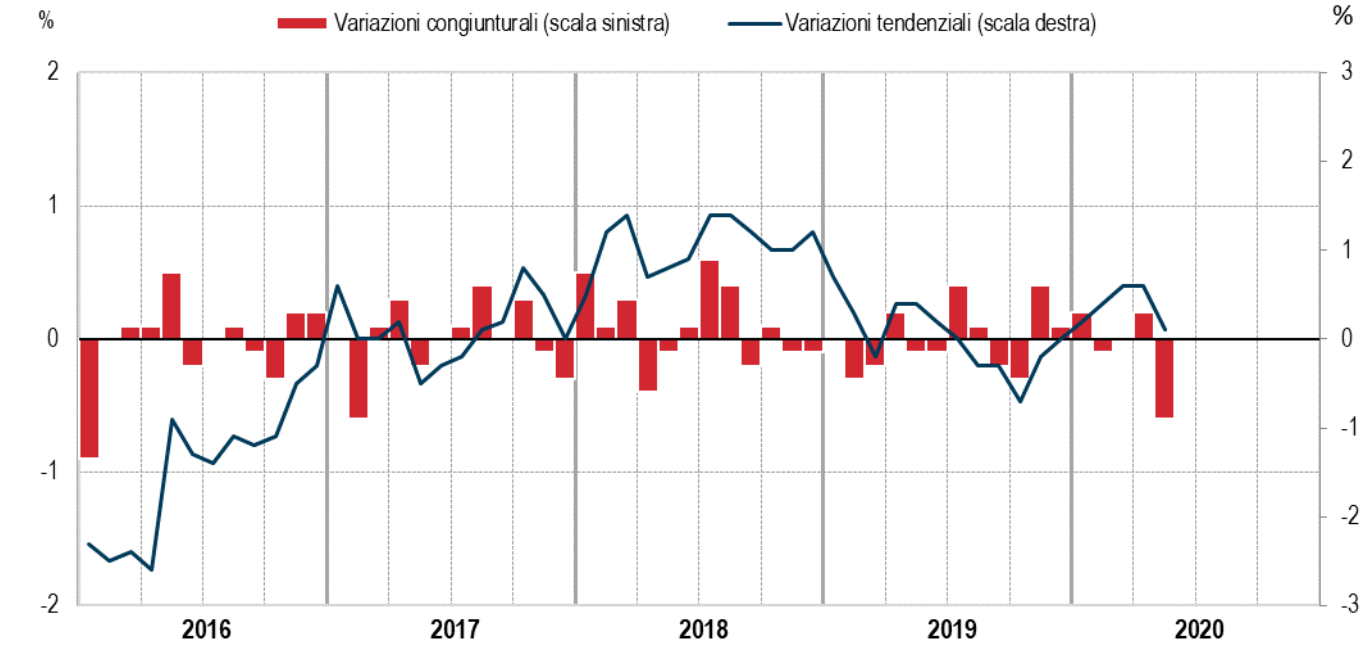


FIGURA 9. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI. STRADE E AUTOSTRADE, PONTI E GALLERIE
Gennaio 2016 – maggio 2020, variazioni percentuali congiunturali (base 2015=100)

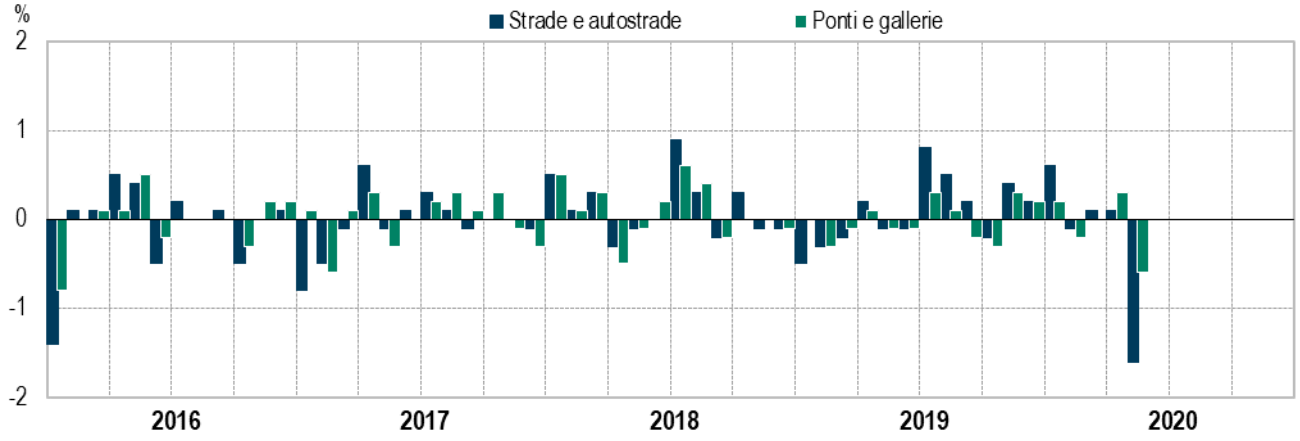
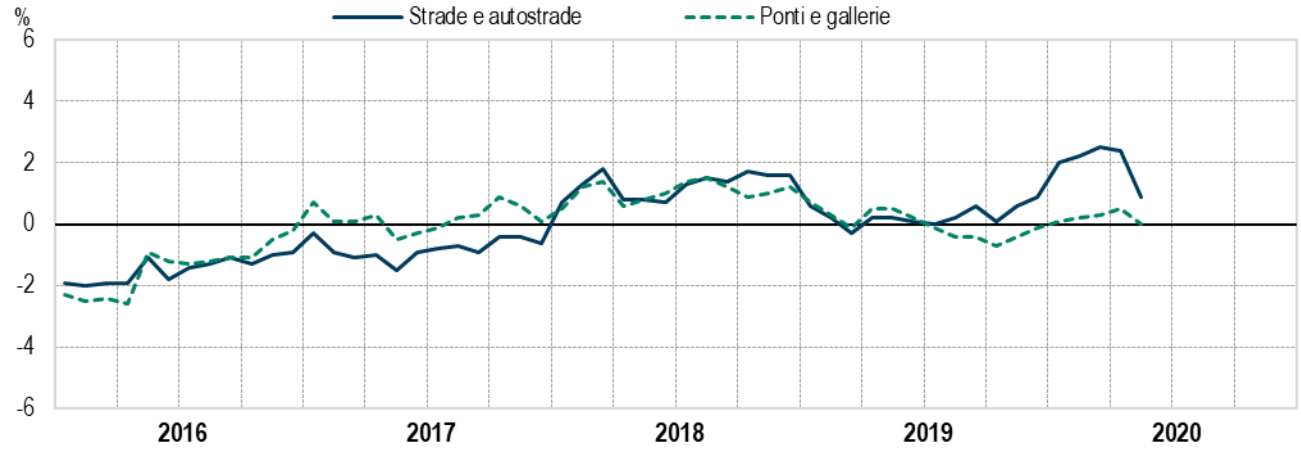


FIGURA 10. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI. STRADE E AUTOSTRADE, PONTI E GALLERIE
Gennaio 2016 – maggio 2020, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



Prezzi alla produzione dei servizi

FIGURA 11. NUMERO INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI
I trimestre 2010 – I trimestre 2020 (base 2015=100)

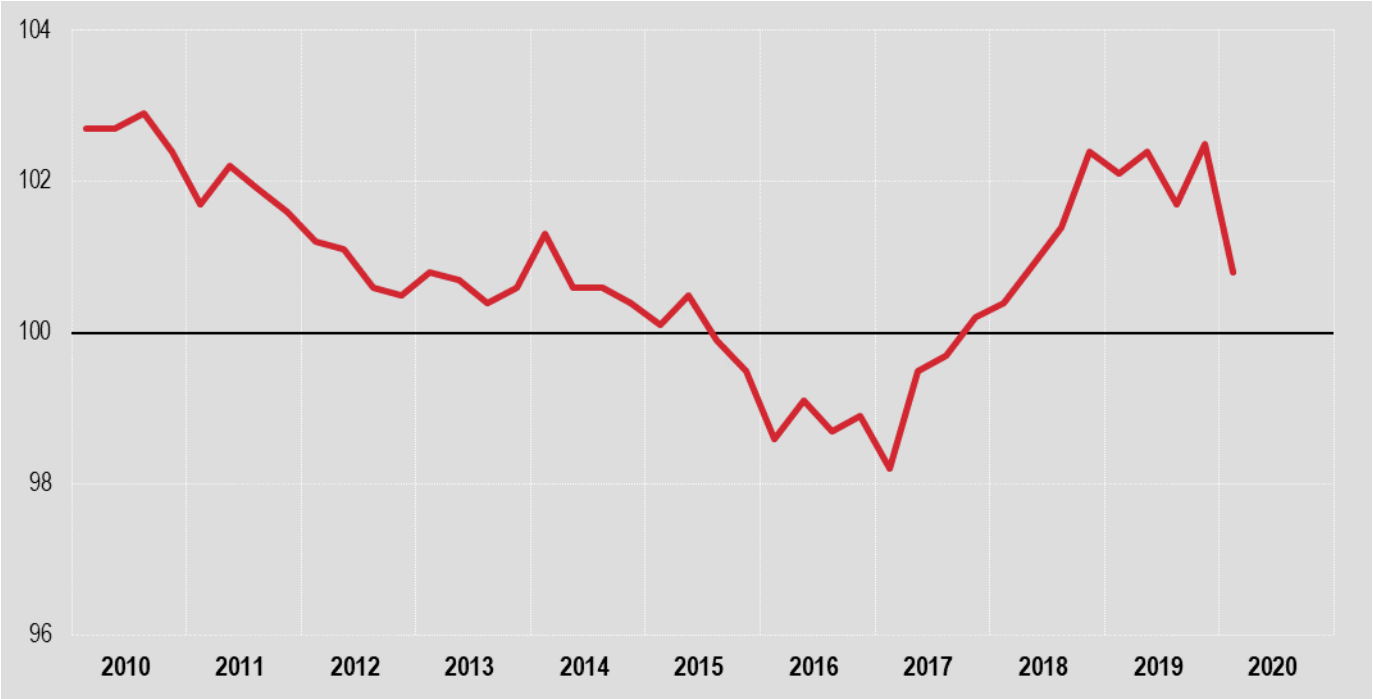


FIGURA 12. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI, VARIAZIONI PERCENTUALI CONGIUNTURALI E TENDENZIALI
I trimestre 2011 – I trimestre 2020 (base 2015=100)

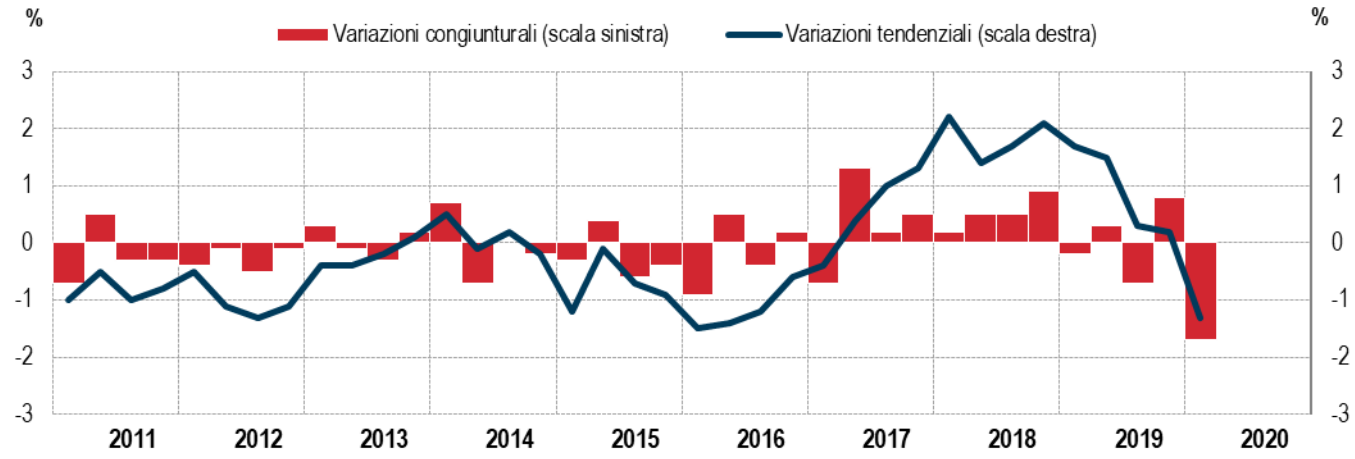
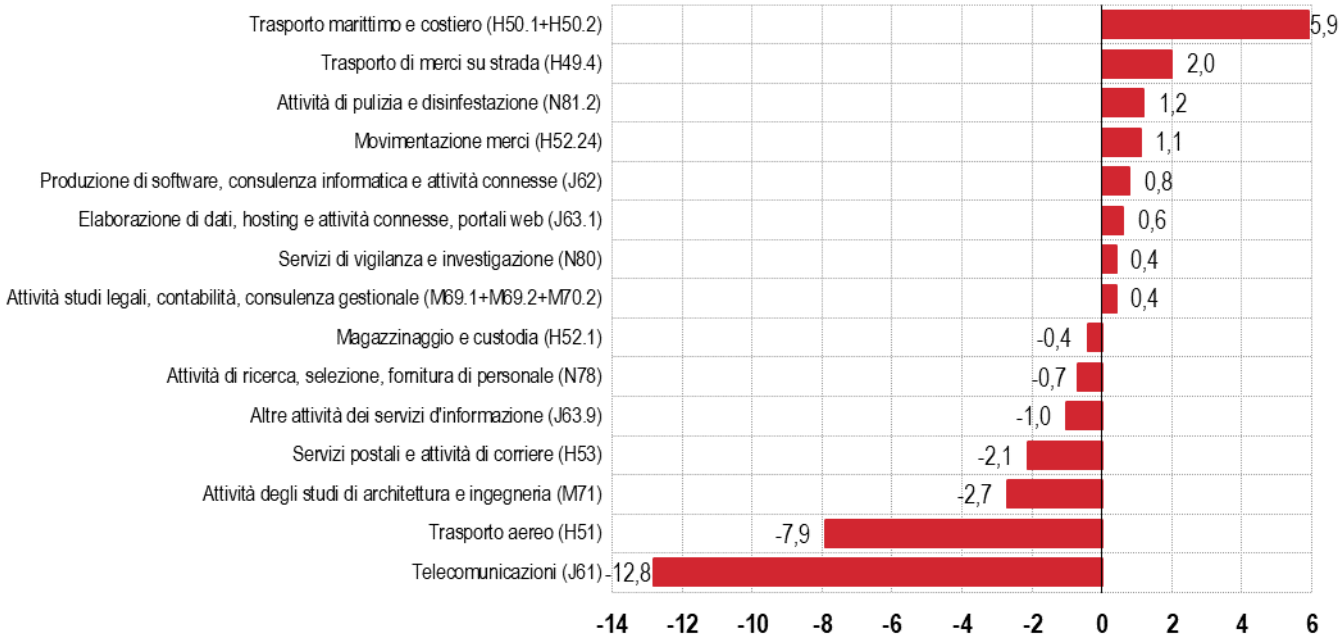


FIGURA 13. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI, GRADUATORIA DEI SETTORI SECONDO LE VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

I trimestre 2020, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



PROSPETTO 5. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI, INDICE TOTALE

I trimestre 2020, indice e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

	I trim 2020	Variazioni percentuali congiunturali	Variazioni percentuali tendenziali
		I trim 2020 / IV trim 2019	I trim 2020 / I trim 2019
Indice totale	**100,8**	**-1,7**	**-1,3**

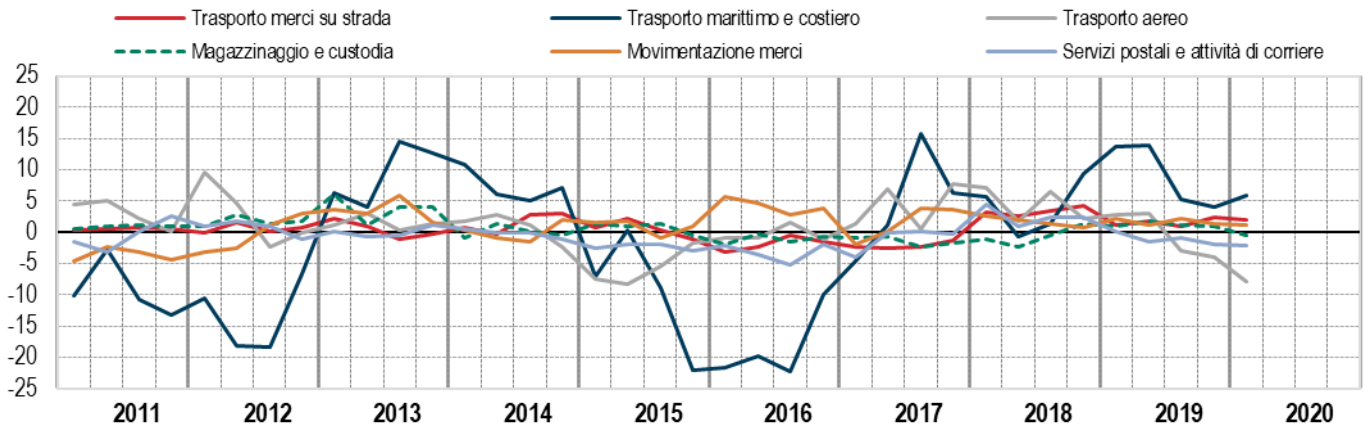
PROSPETTO 6. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO E ATTIVITA' DI SUPPORTO

I trimestre 2020, indici e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

ATTIVITÀ ECONOMICA		I trim 2020	Variazioni percentuali congiunturali I trim 2020 / IV trim 2019	Variazioni percentuali tendenziali I trim 2020 / I trim 2019
H49.4	Trasporto merci su strada	100,8	-2,3	+2,0
H50.1 + H50.2	Trasporto marittimo e costiero	103,4	+5,5	+5,9
H51	Trasporto aereo	102,0	-4,1	-7,9
- H51.1	Trasporto aereo di passeggeri	98,4	-3,4	-3,8
- H51.2	Trasporto aereo di merci	101,6	-5,5	-14,0
H52.1	Magazzinaggio e custodia	97,4	-1,3	-0,4
H52.24	Movimentazione merci	110,4	+0,4	+1,1
H53	Servizi postali e attività di corriere	97,2	+0,4	-2,1

FIGURA 14. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO E ATTIVITA' DI SUPPORTO, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

I trimestre 2011 - I trimestre 2020 (base 2015=100)



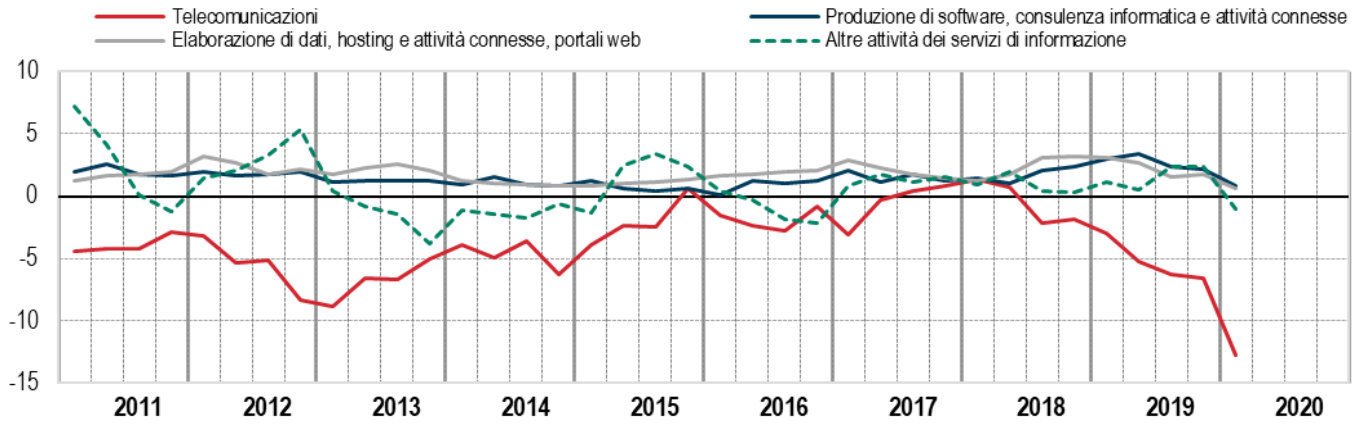
PROSPETTO 7. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

I trimestre 2020, indici e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

ATTIVITÀ ECONOMICA		I trim 2020	Variazioni percentuali congiunturali	Variazioni percentuali tendenziali
			I trim 2020 / IV trim 2019	I trim 2020 / I trim 2019
J61	Telecomunicazioni	81,6	-10,0	-12,8
- J61.1	Telecomunicazioni fisse	87,3	-11,4	-11,6
- J61.2	Telecomunicazioni mobili	68,9	-7,1	-16,3
J62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	107,5	+0,3	+0,8
J63.1	Elaborazione di dati, hosting e attività connesse, portali web	109,1	+0,2	+0,6
J63.9	Altre attività dei servizi d'informazione	100,0	-2,4	-1,0

FIGURA 15. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

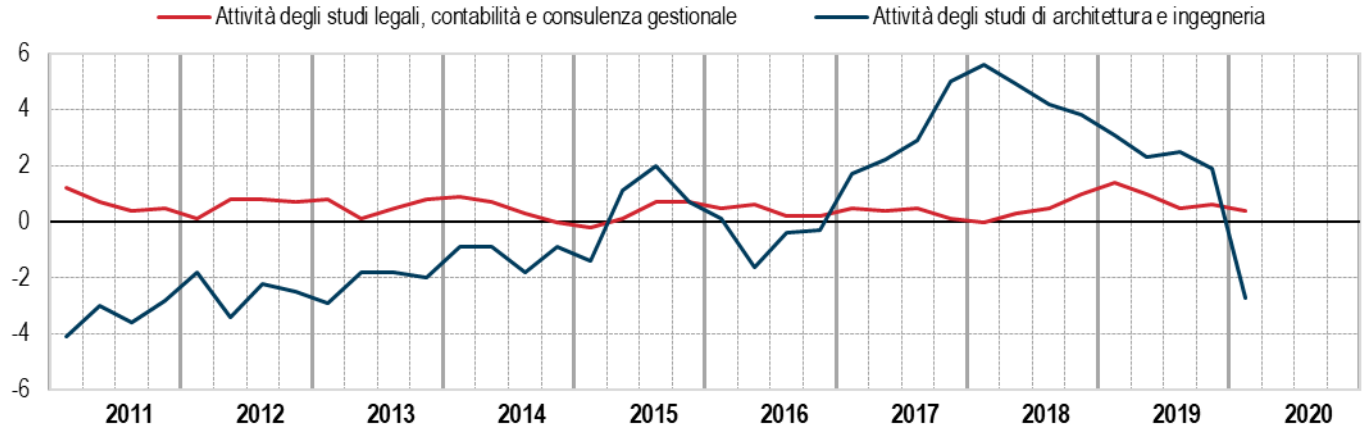
I trimestre 2011 - I trimestre 2020 (base 2015=100)



PROSPETTO 8. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
I trimestre 2020, indici e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

ATTIVITÀ ECONOMICA		I trim 2020	Variazioni percentuali congiunturali	Variazioni percentuali tendenziali
			I trim 2020 / IV trim 2019	I trim 2020 / I trim 2019
M69.1+M69.2+M70.2	Attività degli studi legali, contabilità e consulenza gestionale	102,4	+0,2	+0,4
M71	Attività degli studi di architettura e ingegneria	106,5	-3,5	-2,7

FIGURA 16 PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI
I trimestre 2011 - I trimestre 2020 (base 2015=100)



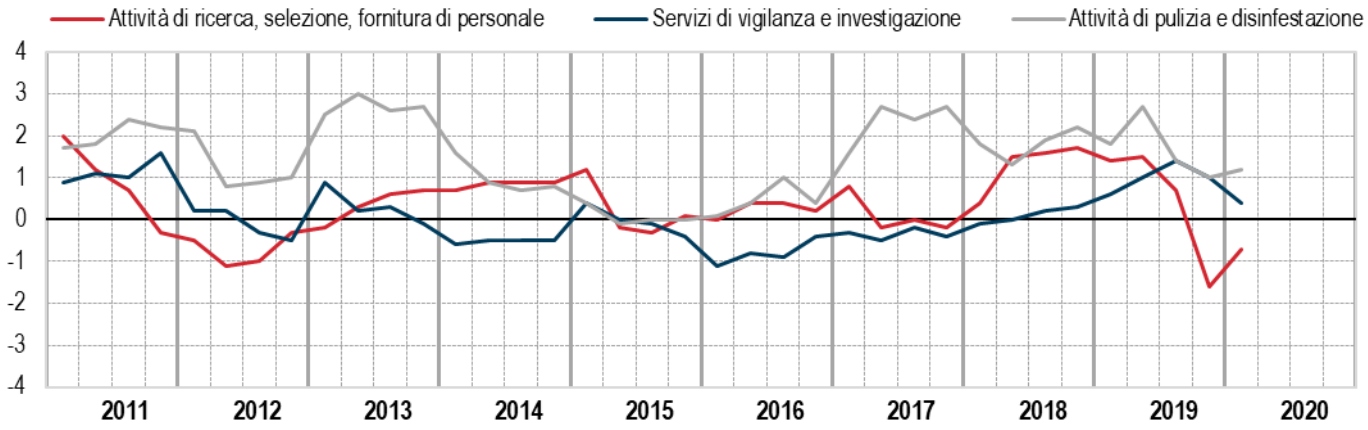
PROSPETTO 9. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

I trimestre 2020, indici e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

ATTIVITÀ ECONOMICA		I trim 2020	Variazioni percentuali congiunturali	Variazioni percentuali tendenziali
			I trim 2020 / IV trim 2019	I trim 2020 / I trim 2019
N78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	102,0	+1,5	-0,7
N80	Servizi di vigilanza e investigazione	99,9	-0,1	+0,4
N81.2	Attività di pulizia e disinfestazione	106,8	0,0	+1,2

FIGURA 17. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

I trimestre 2011 - I trimestre 2020 (base 2015=100)



PROSPETTO 10. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA

Aprile 2020, revisioni delle variazioni percentuali congiunturali e tendenziali, differenze in punti percentuali (base 2015=100)

Totale		Mercato interno		Mercato estero		Mercato estero area euro		Mercato estero area non euro	
Congiunturale	Tendenziale	Congiunturale	Tendenziale	Congiunturale	Tendenziale	Congiunturale	Tendenziale	Congiunturale	Tendenziale
0,0	0,0	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

PROSPETTO 11. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI

Aprile 2020, revisioni delle variazioni percentuali congiunturali e tendenziali differenze in punti percentuali (base 2015=100)

Edifici residenziali e non residenziali		Edifici residenziali		Edifici non residenziali		Strade e ferrovie		Strade e autostrade		Ponti e gallerie	
Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.
0,0	0,0	0,0	0,0	-0,2	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

PROSPETTO 12. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI

IV trimestre 2019, revisioni delle variazioni percentuali congiunturali e tendenziali, differenze in punti percentuali (base 2015=100)

Totale	
Congiunturale	Tendenziale
+0,1	+0,1

Area euro: a partire da gennaio 2015 è costituita dai seguenti Paesi: Austria (AT), Belgio (BE), Cipro (CY), Estonia (EE), Finlandia (FI), Francia (FR), Germania (DE), Grecia (EL), Irlanda (IE), Lettonia (LV), Lituania (LT), Lussemburgo (LU), Malta (MT), Paesi Bassi (NL), Portogallo (PT), Slovacchia (SK), Slovenia (SI), Spagna (ES).

Area non euro: è costituita da tutti i paesi che non adottano l'euro: 1) Paesi che fanno parte dell'Unione europea ma che ancora non aderiscono all'euro: Bulgaria (BG), Croazia (HR), Danimarca (DK), Polonia (PL), Repubblica ceca (CZ), Romania (RO), Svezia (SE), Ungheria (HU); 2) da tutti i Paesi del Resto del mondo. In particolare, Andorra, Città del Vaticano, Principato di Monaco e San Marino usano l'euro come moneta ufficiale ma non sono ufficialmente membri dell'Unione Europea: pertanto, fanno parte della zona non-euro.

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione, la produzione di energia elettrica, gas e acqua, vapore, la raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua.

Indice dei prezzi alla produzione delle costruzioni: misura le variazioni nel tempo dei prezzi di edifici residenziali (di nuova costruzione) che si formano tra l'impresa edilizia e il committente. L'indicatore di prezzo è definito sulla base di tre componenti: i costi diretti, le spese generali e il mark-up di impresa.

Indice dei prezzi alla produzione dell'industria: misura le variazioni nel tempo dei prezzi dei prodotti industriali – venduti sui mercati interno ed estero – fabbricati da imprese industriali i cui stabilimenti sono situati sul territorio nazionale. La sintesi, in media aritmetica ponderata, degli indici calcolati sui mercati interno ed estero definisce l'indice totale dei prezzi alla produzione dell'industria. Questo indicatore è previsto dai Regolamenti (CE) n. 1165/98 e 1158/2005.

Indice dei prezzi alla produzione (dell'industria) al netto dell'energia: misura la componente di fondo dell'indice aggregato, calcolata al netto del Raggruppamento principale di industria Energia. L'indice al netto dell'energia si calcola sui mercati interno ed estero, per le due aree euro e non euro, e per l'indice totale.

Indice dei prezzi alla produzione dei servizi: indicatore trimestrale che misura la variazione nel tempo dei prezzi dei servizi resi dall'impresa fornitrice all'acquirente, rappresentato da un'altra impresa o da un ente appartenente alla Pubblica Amministrazione.

Indice totale dei prezzi alla produzione dei servizi: indicatore definito dalla media aritmetica ponderata degli indici dei prezzi calcolati per le attività economiche previste dal Regolamento (CE) n. 1158/2005.

Indice a catena o concatenato: numero indice la cui base di calcolo (mensile o trimestrale) è aggiornata annualmente. Per rendere gli indici confrontabili in serie storica, le basi di calcolo sono concatenate cioè ricostruite in una base di riferimento comune.

Magazzinaggio e custodia delle merci: deposito e mantenimento dei prodotti (materie prime, semilavorati e prodotti finiti) in un magazzino; gestione di magazzini e depositi per merci di ogni tipo.

Mercato interno, mercato estero: il territorio nazionale è identificato come mercato interno; il mercato estero è diviso nelle aree euro e non euro come sopra definite.

Movimentazione delle merci: attività di carico/scarico delle merci su/da un mezzo di trasporto e di trasferimento delle merci da un mezzo di trasporto ad un altro o ad un magazzino. Il trasferimento di merci fra mezzi di trasporto può avvenire, sia nell'ambito della stessa modalità di trasporto (es: da nave a nave), sia fra mezzi di trasporto appartenenti a differenti modalità (es: camion-nave, oppure treno-camion).

Raggruppamenti principali di industrie: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il Regolamento della Commissione europea (CE) 656/2007 fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Revisioni: differenze in punti tra la variazione percentuale pubblicata come dato provvisorio nel precedente comunicato stampa e quella definitiva relativa allo stesso mese di riferimento.

Servizi di architettura e ingegneria: progettazione/esecuzione; consulenza giuridica; servizi di consulenza; collaborazioni con altri studi professionali; rilievi topografici ed altre attività. Sono esclusi i servizi di ingegneria informatica e di telecomunicazioni.

Servizi di selezione del personale: attività di somministrazione di lavoro temporaneo o a tempo indeterminato.

Servizi di vigilanza e investigazione: servizi di vigilanza armata e non armata.

Settori di attività economica: aggregati della classificazione SNA/ISIC A38 (non previsti dalla classificazione NACE Rev.2) pubblicati per continuità storica con l'informazione fornita prima del gennaio 2009.

Trasporto aereo (*business to business*) di passeggeri: trasporto di persone nell'aeromobile, eccetto i membri dell'equipaggio, in virtù del biglietto aereo acquistato da un'impresa o da un ente appartenente alla P.A. per far viaggiare i propri dipendenti.

Trasporto marittimo e costiero: trasporto di merci e passeggeri via mare, di linea e non di linea.

Trasporto merci su strada: trasporto di merci effettuato unicamente attraverso automezzi stradali. Sono esclusi i servizi di trasloco.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o trimestre dell'anno precedente.

Prezzi alla produzione dell'industria

Fonte dei dati

Le statistiche sui prezzi alla produzione dell'industria si basano sulla *Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali*, inserita nel Programma Statistico Nazionale (codice IST-02650) che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche di interesse pubblico.

L'indagine è condotta con l'obiettivo di calcolare la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione, in conformità ai regolamenti dell'Unione europea che disciplinano le Statistiche congiunturali (Short-Term Statistics).

La rilevazione è campionaria con periodicità mensile; l'aggiornamento dei campioni è annuale.

Dal punto di vista dimensionale, l'indagine è basata su un campione di 1.680 prodotti rilevati presso una lista di 5.570 imprese che forniscono mensilmente 18.875 quotazioni di prezzo.

Riferimenti normativi

Decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322, e successive modifiche ed integrazioni, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6-bis, comma 1 (presupposti del trattamento), comma 2 (trattamento dei dati personali), comma 4 (comunicazione dei dati personali ai soggetti del Sistema statistico nazionale), commi 5, 6 e 7 (conservazione dei dati), comma 8 (esercizio dei diritti dell'interessato), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), art. 13 (Programma statistico nazionale);

Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" – art. 2 (finalità), 4 (definizioni), 7-10 (diritti dell'interessato), 13 (informativa), 28-30 (soggetti che effettuano il trattamento), 104-110 (trattamento per scopi statistici o scientifici); "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (all. A.3 del Codice in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

Programma statistico nazionale triennio 2017-2019 – Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 2018 – "Approvazione del Programma statistico nazionale 2017- 2019." (Gazzetta Ufficiale, serie generale del 20 marzo 2018, n. 66 - Supplemento ordinario n. 12).

Regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio, del 19 maggio 1998 (G.U.C.E. 5 giugno 1998 n. L 162), e successive modifiche e integrazioni, relativo alle statistiche congiunturali.

Regolamento (CE) n. 586/2001 della Commissione, del 26 marzo 2001, recante attuazione, per quanto riguarda la definizione di raggruppamenti principali di industrie (RPI), del regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio relativo alle statistiche congiunturali

Regolamento (CE) n. 1158/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2005, che modifica il Regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio della Comunità europea relativo alle Statistiche congiunturali. Il Regolamento stabilisce un quadro di riferimento per la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione e la valutazione di statistiche comunitarie delle imprese a fini di analisi del ciclo economico.

Regolamento (CE) n. 1503/2006 della Commissione, del 28 settembre 2006, reca attuazione e modifica, per quanto riguarda le definizioni delle variabili, l'elenco delle variabili e la frequenza dell'elaborazione dei dati, del regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio relativo alle Statistiche congiunturali.

Regolamento (CE) n. 656/2007 della Commissione del 14 giugno 2007 che modifica il regolamento (CE) n. 586/2001 recante attuazione, per quanto riguarda la definizione di raggruppamenti principali di industrie (RPI), del regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio relativo alle statistiche congiunturali;

Regolamento (CE) n. 1178/2008 della Commissione del 28 novembre 2008, che modifica il Regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio relativo alle statistiche congiunturali e i Regolamenti (CE) n. 1503/2006 e (CE) n. 657/2007 della Commissione con riguardo agli adeguamenti resi necessari dalla revisione delle classificazioni statistiche Nace e CPA.

Classificazioni dei prodotti e delle imprese

Classificazione delle Attività Economiche 2007 (Ateco 2007): è la versione nazionale della classificazione Nace Rev. 2[1], presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni, divisioni, gruppi, classi, categorie e sottocategorie. La versione attuale è entrata in vigore dal 1º gennaio 2008.

Classificazione dei Prodotti Associata alle Attività (Cpa 2.1): è adottata a livello europeo e raggruppa le merci in categorie con riferimento alla Nace Rev.2, attraverso una specifica tabella di corrispondenza Nc-Cpa.

Nomenclatura combinata (Nc): è la classificazione utilizzata all'interno dell'Ue a scopi statistici e per la definizione delle tariffe per il commercio internazionale.

Classificazione ProdCom: lista di voci merceologiche appartenenti all'industria estrattiva e manifatturiera, armonizzate a livello di Unione europea. L'elenco è approvato annualmente con apposito regolamento della Commissione europea. I titoli dell'elenco Prodcom sono derivati dalla Nc; ciascuna voce merceologica è caratterizzata da un codice numerico a otto cifre, di cui le prime sei identiche al codice Cpa. L'elenco Prodcom è, perciò, collegato e coerente con il codice Cpa. Il collegamento con la Cpa evidenzia il collegamento con la Nace Rev. 2, permettendo l'identificazione delle imprese produttive, mentre il collegamento con la Nc consente il confronto tra le statistiche della produzione e quelle del commercio internazionale.

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi): definiti dal Regolamento della Commissione Europea n. 656/2007; ciascun raggruppamento è formato da gruppi e/o divisioni di attività economiche definite secondo l'Ateco2007. I raggruppamenti principali di industrie sono: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia.

Campo di osservazione, unità di analisi e di rilevazione

Il campo di osservazione della rilevazione riguarda:

a) prodotti inclusi nelle sezioni da B a E36 della classificazione CPA (derivata dalla Nace Rev. 2), sono esclusi i prodotti dei settori relativi alle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie ed agli armamenti.

b) imprese con attività economica prevalente nei settori estrattivo – manifatturiero - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata – raccolta, trattamento e fornitura di acqua (sezioni B, C, D, E36 della classificazione Ateco 2007 derivata dalla Nace Rev. 2).

L'unità di analisi è il prodotto, ovvero la *tipologia di prodotto* (materia prima, semilavorato e prodotto finito) fabbricato e destinato alla vendita sul mercato interno o sul mercato estero. Essa costituisce l'unità elementare cui è riferito il prezzo di rilevazione; sono esclusi dalla rilevazione i beni fabbricati su commessa ed i beni venduti ad unità locali della stessa impresa o ad imprese dello stesso gruppo di impresa.

L'unità di rilevazione è l'impresa industriale i cui stabilimenti sono situati in Italia.

Disegno di campionamento

La rilevazione mensile dei prezzi alla produzione si effettua – con riferimento al mercato interno e alle aree euro e non euro del mercato estero – sulla base di un disegno di campionamento nel quale si definiscono, relativamente alla base di calcolo, la composizione del paniere dei prodotti e la lista delle unità di rilevazione. I prodotti costituiscono un campione rappresentativo dei principali beni fabbricati da imprese con stabilimenti di produzione localizzati in Italia e venduti all'interno del territorio nazionale (mercato interno) o direttamente esportati (mercato estero). Le informazioni anagrafiche relative alla ragione sociale e all'indirizzo delle imprese inserite nel campione e presso le quali si raccolgono le informazioni di base sono tratte dall'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA).

Per il mercato interno la selezione dei prodotti e delle imprese si effettua utilizzando come informazione principale quella proveniente dalle statistiche della produzione industriale annuale (valore annuale delle produzione commercializzata a livello di prodotto, espresso secondo la classificazione europea ProdCom). Per il mercato estero la fonte di riferimento per la selezione è costituita dalle statistiche del commercio con l'estero (valore annuale delle esportazioni a livello di merce, codificata secondo la Nomenclatura Combinata).

1 Nace Rev.2 - Nomenclatura europea delle attività economiche, approvata con Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e Regolamento del Consiglio del 20/12/2006 (Official Journal il 20 dicembre 2006)

Ad ogni unità di rilevazione selezionata ed agganciata a ciascun prodotto incluso nel paniere viene richiesto di fornire ogni mese il prezzo delle tipologie di prodotto più rappresentative della propria produzione.

L'aggiornamento annuale dei campioni consente di seguire in maniera più efficiente la demografia di impresa, di mantenere rappresentativi i panieri dei prodotti sostituendo quelli non più economicamente rilevanti, perché di scarsa incidenza sul fatturato industriale interno o su quello all'esportazione, con nuovi prodotti la cui rilevanza in termini di peso è diventata significativa. Inoltre, l'aggiornamento annuale delle liste si traduce nella possibilità di utilizzare un piano di rotazione delle imprese che mira a contenere il fastidio statistico per una quota importante dei rispondenti senza danneggiare le esigenze informative specifiche della rilevazione.

Nel Prospetto A viene sintetizzata la composizione imprese/prodotti/prezzi della base di calcolo dicembre 2019, con riferimento alle cinque variabili elaborate.

PROSPETTO A. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA
Numerosità del campione dei prodotti, imprese e prezzi. Base di calcolo Dicembre 2019

UNITÀ	Totale	Mercato interno	Mercato estero	Mercato estero area euro	Mercato estero area non euro
	Base 2019	Base 2019	Base 2019	Base 2019	Base 2019
Prodotti	1.680	1.199	1.085	837	800
Imprese	5.570	3.554	2.820	1.736	1.712
Prezzi	18.875	10.498	8.377	4.183	4.194

Raccolta e controllo di qualità dei dati

La raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante auto-compilazione del questionario elettronico disponibile all'interno del Portale statistico delle imprese, il sistema introdotto dall'Istat per la semplificazione degli adempimenti statistici delle imprese coinvolte nelle rilevazioni economiche. La modalità di compilazione per via telematica favorisce la tempestività della rilevazione dei dati e la qualità delle informazioni raccolte, poiché prevede un programma di *check* automatico che segnala direttamente al rispondente eventuali risposte incompatibili, errori di coerenza, incongruenze e omissioni, che possono essere risolti nel corso della stessa compilazione.

I dati possono essere inviati dal primo giorno dopo la fine del mese di riferimento, la trasmissione è richiesta secondo un calendario prestabilito (generalmente entro il 12° giorno dalla fine del mese di riferimento) al fine di poter rispettare le scadenze dei regolamenti europei; prima della scadenza è previsto l'invio di un *reminder*, successivamente sono previste operazioni di sollecito e contatto delle unità non rispondenti al fine di aumentare la copertura delle stime provvisorie e definitive.

Il questionario è di tipo chiuso, riporta precompilato l'elenco dei prodotti sottoposti a osservazione; l'impresa, coerentemente con la denominazione del prodotto assegnato, individua le *tipologie di prodotto* maggiormente rappresentative della propria produzione per le quali sia possibile determinare regolarmente un prezzo di vendita nel tempo.

La variabile rilevata è il prezzo alla produzione ovvero il prezzo mensile di vendita tra due imprese: quella produttrice e venditrice e l'impresa acquirente. Il prezzo è rilevato in euro, al netto dell'IVA ed è relativo ad una transazione reale (sono esclusi prezzi di listino e transfer prices).

I dati raccolti sono sottoposti a un processo di controllo e correzione con integrazione delle mancate risposte. In particolare, si verifica la compatibilità dei valori con l'informazione richiesta (prezzo alla produzione), la coerenza intertemporale dei dati, la presenza di valori anomali; la validazione dei dati può richiedere il ritorno sul rispondente al fine di sanare i problemi rilevati. I dati mancanti sono stimati utilizzando l'ultima informazione disponibile validata.

I dati raccolti mensilmente sono elaborati sotto forma di numeri indici di prezzo e sono diffusi in forma aggregata.

Metodologia di calcolo del sistema degli indici

Gli indici dei prezzi alla produzione dell'industria sono calcolati con il metodo del concatenamento annuale su base mensile: da marzo 2020, con la diffusione dei dati riferiti a gennaio, gli indici dei prezzi alla produzione dell'industria sono elaborati in base di calcolo dicembre 2019 e diffusi in base di riferimento 2015.

Il sistema degli indici dei prezzi alla produzione è costituito da tre variabili rilevate - riferite al mercato interno, mercato estero area euro, mercato estero area non euro - e da due variabili di sintesi - mercato estero (area euro più area non euro) e totale (mercato interno più mercato estero).

Le variabili rilevate si calcolano prima longitudinalmente (o per colonna: indici in base di calcolo) quindi per riga (indici in base di riferimento). La procedura di calcolo è articolata in tre livelli: nel primo si definiscono i prezzi relativi (rapporti tra i prezzi correnti e quelli base Dicembre 2019). Nel secondo, si aggregano in media geometrica semplice i prezzi relativi associati ai prodotti. Nel terzo si aggregano in media aritmetica ponderata gli indici dei sotto-aggregati, dai prodotti all'indice generale (formula tipo Laspeyres concatenato).

Gli indici in base di riferimento delle variabili di sintesi si definiscono a partire dalla media aritmetica ponderata degli indici in base di calcolo delle variabili rilevate, utilizzando – per ciascun aggregato – un coefficiente di ponderazione derivato dai pesi assoluti. Ottenuto l'indice in base di calcolo, quello in base di riferimento si deriva con la formula di concatenamento, che a partire da gennaio 2018, ha come primo fattore della catena l'anno 2015. Gli indici sono concatenati a partire dagli aggregati a 4 cifre Ateco 2007.

Finalità dell'indice

L'indice dei prezzi alla produzione dell'industria è un indicatore analitico idoneo a soddisfare fini diversi. Le principali utilizzazioni riguardano:

- la misura congiunturale delle dinamiche inflazionistiche, nel primo stadio della commercializzazione dei prodotti industriali;
- lo studio e l'individuazione dei fattori inflazionistici;
- le analisi comparative tra paesi diversi;
- la deflazione degli indicatori monetari dell'industria, degli aggregati della tavola intersettoriale e dei conti nazionali;
- l'indicizzazione dei contratti a lungo termine che prevedono esplicitamente l'utilizzazione di tale indice.

L'indice dei prezzi alla produzione contribuisce, inoltre, al calcolo di indici dei prezzi alla produzione per il complesso dei paesi dell'Uem e dell'Ue, attraverso la sintesi con gli analoghi indicatori prodotti dagli altri paesi membri.

Strutture di ponderazione della base di calcolo dicembre 2019

Per le tre variabili rilevate (mercato interno, mercato estero area euro e mercato estero area non euro), i sistemi di ponderazione sono determinati utilizzando diverse fonti. La definizione delle strutture di ponderazione interessa sia le voci di prodotto sia i diversi livelli della classificazione Ateco 2007, nei quali tali voci sono riaggregate.

Per le aggregazioni di prodotto (dalla quarta cifra della classificazione Ateco 2007 sino al totale dell'industria), i coefficienti di ponderazione sono derivati dal valore del fatturato totale dei settori industriali italiani - misurato dal registro statistico Frame-SBS e dalle indagini economiche strutturali che danno luogo alle statistiche sui "Risultati economici delle imprese"[2] - e dal valore delle esportazioni totali – distinto per area euro e area non euro – ricavato dalle rilevazioni del commercio con l'estero. I dati riferiti all'anno 2017 sono i più recenti al momento disponibili.

2 A partire dall'anno 2012, tali statistiche sono elaborate a partire dal nuovo sistema informativo Frame – una base di microdati di fonte amministrativa trattati statisticamente e combinati con quelli della rilevazione PMI - piccole e medie imprese, integrato con l'insieme dei risultati della rilevazione SCI - sistema dei conti delle imprese.

Per ogni classe di attività economica (quarta cifra della classificazione Ateco 2007), si stimano i valori del fatturato totale e dei flussi di esportazione delle imprese industriali. Per successiva sottrazione delle esportazioni dal fatturato totale, si ottiene il valore del fatturato interno. Sempre con riferimento alla classe di attività economica, l'ulteriore disaggregazione del fatturato estero tra vendite nell'area euro e nell'area non euro è derivata dai dati delle esportazioni destinate ai due diversi mercati per l'anno 2017.

Successivamente, si attualizzano i valori del fatturato interno, del fatturato estero area euro e di quello dell'area non euro del 2017 al mese di dicembre 2019, cioè alla nuova base di calcolo (*price-updating* della struttura ponderale). Il valore attualizzato riguarda l'aggregato di classe di attività economica (se presente in entrambi gli anni) o l'aggregato immediatamente superiore (diversamente).

I valori attualizzati a dicembre 2019 del fatturato interno, del fatturato estero area euro e del fatturato estero area non euro sono quindi stimati a livello di prodotto, per i tre diversi mercati, utilizzando i dati di valore della produzione annuale commercializzata nel 2017, rilevati dall'indagine annuale sulla produzione industriale ProdCom e quelli di valore annuale delle esportazioni misurati nel 2017 dalle rilevazioni del commercio con l'estero.

Per la variabile estero totale, (sintesi delle due aree), la struttura di ponderazione è definita per ciascun livello di aggregazione settoriale sulla base dei pesi relativi[3] delle due aree.

Infine, per la determinazione del sistema di ponderazione della variabile totale (sintesi del mercato interno e mercato estero), si adotta un approccio analogo a quello adottato per la sintesi del mercato estero, aggregando, per ciascun livello settoriale, le componenti dei mercati interno ed estero.

Revisioni

Per informazioni relative alle revisioni degli indicatori congiunturali, consultare la sezione dedicata, in particolare, la scheda relativa alle revisioni degli indici dei prezzi della produzione industriale.

Tempestività

Il calendario della diffusione è definito annualmente e pubblicato sul sito web dell'Istituto; gli indici provvisori sono diffusi entro 30 giorni dalla fine del mese di riferimento, i dati definitivi vengono diffusi entro 60 giorni. I tempi di diffusione rispettano le condizioni richieste da Eurostat con il Regolamento CE n. 1165/98 e gli standard di diffusione (SDDS – Special Data Dissemination Standard) definiti dal Fondo Monetario Internazionale.

Diffusione

I dati raccolti nell'ambito della *Rilevazione* mensile *dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali* sono tutelati dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/89) e sottoposti alla normativa relativa alla protezione e al trattamento dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

L'Istat diffonde un sistema di indicatori mensili sui prezzi alla produzione dell'industria articolato su cinque variabili: le tre componenti riferite al mercato interno, mercato estero area euro, mercato estero area non euro e i due indici di sintesi per il mercato estero (area euro più area non euro) e per il totale (mercato interno più mercato estero).

Il sistema degli indici dei prezzi dell'industria è costituito da serie storiche espresse in base 2015=100 e in Ateco 2007, a partire dal gennaio 2000.

I cinque indicatori mensili dei prezzi alla produzione, sono diffusi a livello nazionale per *Raggruppamenti principali di industrie*, per i diversi livelli di disaggregazione sino a quello corrispondente alla quarta cifra della classificazione Ateco 2007 (aggregato di classe) e per settori di attività economica.

I dati sono diffusi simultaneamente a tutte le parti interessate mediante il comunicato stampa mensile - la Statistica Flash "Indice dei prezzi alla produzione dell'industria" - pubblicato sul sito web dell'Istituto all'indirizzo http://www.istat.it/it/archivio/prezzi+alla+produzione.

3 In altri termini, per ogni aggregato, il peso relativo per area è il rapporto tra il peso assoluto di area e la somma dei pesi assoluti delle due aree.

Le serie degli indici aggiornate sono pubblicate, in concomitanza con la diffusione del comunicato stampa, sul data warehouse dell'Istituto (I.stat) all'interno del tema Prezzi- Prezzi alla produzione dell'industria e su Rivaluta.

In adempimento al Regolamento europeo sulle Statistiche congiunturali, i dati sono trasmessi mensilmente ad Eurostat e consultabili all'indirizzo http://ec.europa.eu/eurostat/data/database (Tema *Industry, trade and services*, argomento *Short-term business statistics (sts)/ Industry (sts_ind)*).

Ulteriori approfondimenti nei seguenti documenti:

Base di calcolo Dicembre 2019: Nota Informativa 31 marzo 2020;

Base di calcolo Dicembre 2018: Nota Informativa 29 marzo 2019;

Base di riferimento 2015 e base di calcolo dicembre 2017: Nota Informativa 29 marzo 2018;

Base di calcolo Dicembre 2016: Nota Informativa 31 marzo 2017;

La nuova base 2010: Nota Informativa 7 marzo 2013;

Il passaggio da indici a base fissa a indici a base concatenata: Nota Informativa 3 marzo 2011.

Prezzi alla produzione delle costruzioni

Obiettivo conoscitivo dei nuovi indici

Il quadro normativo che sta per essere definito dal Regolamento europeo EBS prevede, con riguardo alle statistiche sulle costruzioni, l'adozione della classificazione NACE. Le statistiche sul settore delle costruzioni adottano ancora la *Construction classification*, non confrontabile con la NACE. L'obiettivo di uniformare alla NACE anche il settore delle costruzioni deriva da esigenze di uniformità e confrontabilità delle statistiche, con particolare riguardo agli indicatori del dominio STS. Invero, già dal 2018 Eurostat classifica i costi di costruzione come variabili *proxy* dei prezzi alla produzione nelle costruzioni.

La stima indiretta dell'andamento dei prezzi alla produzione del settore delle costruzioni completa il quadro attualmente rappresentato dalle statistiche sui prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi, basate su rilevazioni statistiche dirette. Da ciò deriva che dalla sezione B alla N della NACE viene adottato un solo tipo di indicatore di prezzo, quello alla produzione. Inoltre, l'adozione di un prezzo alla produzione per il settore delle costruzioni permette di superare le evidenti disomogeneità legate ai costi di costruzione, difficilmente confrontabili tra i vari paesi.

Il campo di osservazione dei nuovi indici dei prezzi alla produzione, nell'ambito della Sezione F dell'Ateco 2007, riguarda la classe 41.20 "Costruzione di edifici residenziali e non residenziali", il gruppo 42.1 "Costruzione di strade e ferrovie" e le classi 42.11 "Costruzione di strade e autostrade" e 42.13 "Costruzione di ponti e gallerie".

Fonte dei dati

L'indice generale del prezzo alla produzione delle costruzioni, per ciascuna tipologia di aggregato, è la media ponderata di tre componenti: costi diretti, spese generali e margine di profitto del costruttore (*Mark-up*).

I *Costi diretti* esprimono il costo di costruzione, declinato nelle voci manodopera, materiali, trasporti e noli. La dinamica dei quali è definita: i) per i materiali, dagli indici dei Prezzi alla produzione dell'industria (mercato interno); per la manodopera, dagli indici delle Retribuzioni contrattuali, con riguardo alla variabile del costo orario della manodopera del settore edile; iii) per i trasporti, dagli indici dei Prezzi alla produzione dei servizi; iv) per i noli, definiti "a caldo" poiché includono sia i costi della forza motrice (energia elettrica e/o carburante) che quelli della manodopera (impiego del manovratore), gli indici dei prezzi sono acquisiti presso alcuni Provveditorati interregionali alle Opere Pubbliche (Lombardia Emilia Romagna, Toscana-Umbria-Marche, Lazio-Abruzzo-Sardegna), presso i listini delle CCIAA di Milano, Modena, Bologna, Firenze e presso Anas Spa.

La componente di prezzo delle *Spese generali* è costituita da insieme di voci di spesa comune sia per gli indici del Gruppo 41.2 che del Gruppo 42.1. Nell'aggregato spese generali si considerano le spese per i servizi di: i) telecomunicazioni; ii) vigilanza ed investigazione; iii) attività postali e di corriere; iv) produzione software, Elaborazione dati, altre attività dei servizi d'informazione; v) consulenza legale, contabilità, controllo e revisione contabile; vi) servizi di pulizia. La dinamica di ciascuna delle voci delle Spese generali è definita dagli indici dei Prezzi alla produzione dei servizi.

La componente di prezzo del *Mark-up* è una proxy costituita da un deflatore il cui numeratore è l'indice di valore del margine operativo lordo derivato dalle tavole USE di contabilità nazionale, mensilizzato con la procedura *Denton*; il denominatore è l'indice Produzione nelle costruzioni (IPC).

Riferimenti normativi

Decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322, e successive modifiche ed integrazioni, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6-bis, comma 1 (presupposti del trattamento), comma 2 (trattamento dei dati personali), comma 4 (comunicazione dei dati personali ai soggetti del Sistema statistico nazionale), commi 5, 6 e 7 (conservazione dei dati), comma 8 (esercizio dei diritti dell'interessato), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), art. 13 (Programma statistico nazionale);

Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" – art. 2 (finalità), 4 (definizioni), 7-10 (diritti dell'interessato), 13 (informativa), 28-30 (soggetti che effettuano il trattamento), 104-110 (trattamento per scopi statistici o scientifici); "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (all. A.3 del Codice in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

Programma statistico nazionale triennio 2017-2019 – Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 2018 – "Approvazione del Programma statistico nazionale 2017- 2019." (Gazzetta Ufficiale, serie generale del 20 marzo 2018, n. 66 - Supplemento ordinario n. 12).

Regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio, del 19 maggio 1998 (G.U.C.E. 5 giugno 1998 n. L 162), e successive modifiche e integrazioni, relativo alle statistiche congiunturali.

Regolamento (CE) n. 1158/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2005, che modifica il Regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio della Comunità europea relativo alle Statistiche congiunturali. Il Regolamento stabilisce un quadro di riferimento per la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione e la valutazione di statistiche comunitarie delle imprese a fini di analisi del ciclo economico.

Regolamento (CE) n. 1178/2008 della Commissione del 28 novembre 2008, che modifica il Regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio relativo alle statistiche congiunturali e i Regolamenti (CE) n. 1503/2006 e (CE) n. 657/2007 della Commissione con riguardo agli adeguamenti resi necessari dalla revisione delle classificazioni statistiche Nace e CPA.

Classificazioni dei prodotti e delle imprese

Classificazione delle Attività Economiche 2007 (Ateco 2007): è la versione nazionale della classificazione Nace Rev. 2[4], presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni, divisioni, gruppi, classi, categorie e sottocategorie. La versione attuale è entrata in vigore dal 1º gennaio 2008.

Revisioni

Per informazioni relative alle revisioni degli indicatori congiunturali, consultare la sezione dedicata, in particolare, la scheda relativa alle revisioni degli indici dei prezzi della produzione delle costruzioni.

Metodologia di calcolo del sistema degli indici

Gli indici sono calcolati e pubblicati a partire da gennaio 2010. Gli indici dei prezzi alla produzione delle costruzioni sono indici concatenati annualmente su base mensile. Con riguardo al periodo retrospettivo, la costruzione di questi indicatori è stata effettuata per singolo anno, armonizzando variabili di prezzo annuali e mensili, in base fissa e di calcolo.

L'indice dei prezzi alla produzione delle costruzioni è stato inizialmente concatenato dal 2010 fino al 2017; per re-scaling è stata definita la nuova base di calcolo 2015, che ha fornito il primo segmento di serie storica dal 2010 al 2017 in base 2015. A partire dal 2018 gli indici sono stati costruiti con riguardo alla base di calcolo annuale, successivamente concatenati al 2015. Da marzo 2020, con la diffusione dei dati riferiti a gennaio, gli indici dei Prezzi alla produzione delle costruzioni sono calcolati in base dicembre 2019 e diffusi in base di riferimento 2015.

Gli indici elementari di prezzo sono aggregati in media aritmetica ponderata per costruire i sotto-aggregati: Costi diretti, Spese generali e Mark-up.

Gli indici in base di riferimento delle variabili di sintesi si definiscono a partire dalla media aritmetica ponderata degli indici in base di calcolo delle variabili rilevate, utilizzando – per ciascun aggregato – un coefficiente di ponderazione derivato dai pesi assoluti.

4 Nace Rev.2 - Nomenclatura europea delle attività economiche, approvata con Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e Regolamento del Consiglio del 20/12/2006 (Official Journal il 20 dicembre 2006)

Finalità dell'indice

Gli indici dei Prezzi alla produzione nelle costruzioni misurano la variazione nel tempo dei prezzi dell'edilizia (residenziale e non residenziale, e del genio civile) di nuova costruzione che si formano nella transazione tra l'impresa edilizia (parte venditrice) e il committente (impresa acquirente o altro soggetto diverso dall'acquirente finale). Le spese generali ed il mark-up permettono di definire il prezzo alla produzione dell'output. I prezzi alla produzione delle costruzioni, sono prezzi dell'output; come tali, non includono l'IVA nonché costi del suolo, di progettazione, di direzione dei lavori e il margine di profitto del committente.

Strutture di ponderazione della base di calcolo dicembre 2019

Il sistema di ponderazione dei Prezzi alla produzione delle costruzioni è derivato da un insieme coerente di fonti di dati. I conti nazionali, le statistiche SBS, i Pemessi per costruire e, a livello di dettaglio dei costi diretti, le incidenze delle voci di costo dei Progetti di costruzione per edifici residenziali, non residenziali e strade (rispettivamente forniti dal Dipartimento di Ingegneria civile e meccanica dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale; dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Roma; da Anas Spa).

La fonte di contabilità nazionale riguarda il valore della produzione, derivato dalle Tavole Supply-USE, in particolare le Branche F41 ed F42. Tale valore è dettagliato da 260 voci: 177 riguardano i consumi intermedi di beni, 79 i consumi intermedi di servizi; il costo del personale, gli ammortamenti e il margine operativo netto riguardano ciascuno una singola voce. Il dato di contabilità nazionale è elaborato in modo da definire la struttura di un prezzo alla produzione, riaggregando le 260 voci nelle tre componenti di prezzo dell'output: Costi diretti, Spese gnerali e Mark-up. Questo schema, a sua volta, deriva dal manuale *Methodology of short-term business statistics, interpretation and guidelines* (Eurostat, 2002). In dettaglio, il valore dei Costi diretti si ottiene dalla somma dei 177 valori dei Consumi intermedi di beni cui sono aggiunti quelli del Costo del personale e Altre imposte alla produzione; il valore delle Spese generali deriva, a sua volta, dalla somma dei 79 valori dei Consumi intermedi di servizi; infine, il valore del Mark-up si ottiene dalla somma dei valori degli Ammortamenti e del Margine operativo netto.

Il dato della F41, elaborato attraverso la fonte SBS (valore totale della produzione delle imprese la cui attività economica prevalente afferisce alla F41.2), permette di definire il peso del Gruppo 41.2; analoga elaborazione riguarda il valore della Branca F42 che, in base a quello di fonte SBS (in questo caso, il valore totale della produzione delle imprese la cui attività economica prevalente afferisce alla F42.1) fornisce il peso del Gruppo 42.1. Per distinguere i due sotto-aggregati Edifici residenziali ed Edifici non residenziali, all'interno del Gruppo F41.2, si utilizzano i Permessi per costruire (rapporto di composizione della superficie tra edifici residenziali e non residenziali). Il peso delle Classi F42.11 ed F42.13, nel Gruppo 42.1, è stato definito utilizzando le incidenze del progetto di costruzione di un tratto stradale: quelle del tracciato all'aperto definiscono la Classe 42.11; le incidenze dei tracciati su viadotto e in galleria definiscono il peso della Classe 42.13.

Tempestività

Il calendario della diffusione è definito annualmente e pubblicato sul sito web dell'Istituto (http://www.istat.it/it/informazioni/per-i-giornalisti/calendario/); gli indici provvisori sono diffusi entro 30 giorni dalla fine del mese di riferimento, i dati definitivi vengono diffusi entro 60 giorni. I tempi di diffusione rispettano le condizioni richieste da Eurostat con il Regolamento CE n. 1165/98 e gli standard di diffusione (SDDS – Special Data Dissemination Standard) definiti dal Fondo Monetario Internazionale.

Diffusione

Mensilmente, sono diffusi i seguenti indici generali dei Prezzi alla produzione delle costruzioni: i) l'indice del Gruppo 41.2, "Costruzione di edifici residenziali e non residenziali" con il dettaglio fornito dagli indici generali per "Edifici residenziali" ed "Edifici non residenziali"; ii) l'indice del Gruppo 42.1, "Costruzione di strade e ferrovie"; infine, iii) gli indici delle Classi 42.11 "Costruzione di strade e autostrade" e 42.13 "Costruzione di ponti e gallerie".

A partire da novembre 2019, gli indicatori sui prezzi alla produzione delle costruzioni, saranno diffusi sul sito I.stat, all'interno del tema Prezzi – Prezzi alla produzione delle costruzioni. In serie storica, il sistema degli indici dei Prezzi alla produzione delle costruzioni è disponibile a partire da gennaio 2010, in base 2015=100.

I dati sono diffusi simultaneamente a tutte le parti interessate mediante il comunicato stampa mensile - la Statistica Flash "Indice dei prezzi alla produzione dell'industria" - pubblicato sul sito web dell'Istituto all'indirizzo http://www.istat.it/it/archivio/prezzi+alla+produzione.

Le serie degli indici aggiornate, da novembre 2019, sono pubblicate, in concomitanza con la diffusione del comunicato stampa, sul data warehouse dell'Istituto (I.stat) all'interno del tema Prezzi- Prezzi alla produzione dell'industria e su Rivaluta.

In adempimento al Regolamento europeo sulle Statistiche congiunturali, i dati sono trasmessi mensilmente ad Eurostat e consultabili all'indirizzo http://ec.europa.eu/eurostat/data/database (Tema *Industry, trade and services*, argomento *Short-term business statistics (sts)/ Industry (sts_ind)*).

Prezzi alla produzione dei servizi: introduzione

Gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi misurano l'evoluzione trimestrale dei prezzi dei servizi venduti da imprese residenti in Italia ad una clientela costituita da imprese e/o da enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Sono denominati anche indici dei prezzi alla produzione dei servizi *business to business* poiché riguardano transazioni che avvengono tra imprese o entità ad esse assimilabili, mentre escludono quelle che coinvolgono le famiglie.

La produzione di statistiche trimestrali dei prezzi alla produzione dei servizi risponde a necessità conoscitive nazionali ed europee. In particolare, l'Istat calcola e diffonde un sistema di indici riferiti a diverse attività economiche, elencate nel Prospetto B, sviluppati secondo i requisiti fissati dai Regolamenti (CE) n. 1158/05 - relativo alle statistiche congiunturali - e n. 1503/06, che emenda il precedente.

In aggiunta a quanto previsto dai suddetti Regolamenti comunitari, è calcolato un indice totale utile per l'analisi della dinamica dei prezzi alla produzione del complesso dei settori interessati, in quanto è ottenuto come sintesi, in media aritmetica ponderata, degli indici dei prezzi alla produzione dei servizi relativi alle attività economiche del Prospetto B.

Tutti gli indici sono calcolati con il metodo del concatenamento annuale su base trimestrale: gli indici trimestrali dell'anno corrente sono calcolati con riferimento al quarto trimestre dell'anno precedente (base di calcolo) e poi successivamente concatenati sul periodo scelto come base di riferimento (2015=100) al fine di poter misurare la dinamica dei prezzi su un periodo di tempo più lungo di un anno.

PROSPETTO B. INDICI DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI

CODICE ATECO	Settore di attività economica	Note
H49.4	Trasporto merci su strada	
H50.1 + H50.2	Trasporto marittimo e costiero	aggregazione di: H50.1 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri[5] H50.2 Trasporto marittimo e costiero di merci[1]
H51	Trasporto aereo	aggregazione di: H51.1 Trasporto aereo di passeggeri H51.2 Trasporto aereo di merci
H52.1	Magazzinaggio e custodia	
H52.24	Movimentazione merci	
H53	Servizi postali e attività di corriere	aggregazione di: H53.1 Attività postali con obbligo di servizio universale[1] H53.2 Altre attività postali e di corriere[1]
J61	Telecomunicazioni	aggregazione di: J61.1 Telecomunicazioni fisse J61.2 Telecomunicazioni mobili
J62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	
J63.1	Elaborazione di dati, hosting e attività connesse, portali web	
J63.9	Altre attività dei servizi d'informazione	
M69.1+M69.2+M70.2	Attività degli studi legali, contabilità e consulenza gestionale	
M71	Attività degli studi di architettura e ingegneria	
M73	Pubblicità[6]	
N78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	
N80	Servizi di vigilanza e investigazione	
N81.2	Attività di pulizia e disinfestazione	

[5] I due indici separati sono richiesti dal Regolamento (CE) n. 1158/05 e sono inviati trimestralmente a Eurostat, sotto vincolo di confidenzialità, che li utilizza per la costruzione dei corrispondenti indici relativi agli aggregati Ue.

[6] L'indice dei prezzi alla produzione della pubblicità non contribuisce ancora al calcolo dell'indice totale e non è diffuso poiché dovrà essere depurato della componente stagionale.

Riferimenti normativi

Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modifiche e integrazioni, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6-bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), art. 13 (Programma statistico nazionale).

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, "Codice in materia di protezione dei dati personali" – art. 4 (definizioni), artt. 104-110 (trattamento per scopi statistici o scientifici).

Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale (all. A.3 del Codice in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

Decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 2016, di approvazione del Programma statistico nazionale 2014-2016 – Aggiornamento 2016 e dei collegati elenchi delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati e dei lavori (Sdi e Sda) per i quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta sanzionata ai sensi degli artt. 7 e 11 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 (Gazzetta Ufficiale 15 ottobre 2016 - serie generale - n. 242).

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 2016, concernente l'approvazione del Programma statistico nazionale 2014-2016 - Aggiornamento 2016 (S.O. n. 54 alla Gazzetta Ufficiale 12 dicembre 2016 - serie generale - n. 289).

Decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, "Proroga e definizione di termini" – art. 1, comma 16-bis, che proroga l'efficacia del DPR 30 agosto 2016, di approvazione del Programma statistico nazionale 2014-2016 - Aggiornamento 2016, fino all'entrata in vigore del Programma statistico nazionale 2017-2019 (S.O. n. 14 alla Gazzetta Ufficiale 28 febbraio 2017 - serie generale - n. 49).

Regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio, del 19 maggio 1998 (G.U.C.E. 5 giugno 1998 n. L 162), e successive modifiche e integrazioni, relativo alle statistiche congiunturali.

Regolamento (CE) n. 1158/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2005, che modifica il Regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio della Comunità europea relativo alle Statistiche congiunturali (G.U.C.E. 22 luglio 2005 n. L 191). Il Regolamento stabilisce un quadro di riferimento per la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione e la valutazione di statistiche comunitarie delle imprese a fini di analisi del ciclo economico.

Regolamento (CE) n. 1502/2006 della Commissione, del 28 settembre 2006, reca attuazione, per quanto riguarda le deroghe da concedere agli Stati membri, del regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio relativo alle Statistiche congiunturali.

Regolamento (CE) n. 1503/2006 della Commissione, del 28 settembre 2006, reca attuazione e modifica, per quanto riguarda le definizioni delle variabili, l'elenco delle variabili e la frequenza dell'elaborazione dei dati, del regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio relativo alle Statistiche congiunturali.

Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, definisce la classificazione statistica delle attività economiche Nace Revisione 2 e modifica il Regolamento (CE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni Regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici.

Regolamento (CE) n. 472/2008 della Commissione, del 29 maggio 2008, reca attuazione del regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio relativo alle Statistiche congiunturali per quanto riguarda il primo anno base da utilizzare per le serie temporali secondo la Nace Revisione 2 e, per le serie temporali antecedenti il 2009, da trasmettere secondo la Nace Revisione 2, definisce il livello di dettaglio, la forma, il primo periodo di riferimento e il periodo di riferimento.

Finalità degli indici

Gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi misurano le variazioni nel tempo dei prezzi dei servizi venduti dalle imprese direttamente ad altre imprese e/o alla Pubblica Amministrazione e, sulla base del loro valore informativo, risultano essere indicatori analitici idonei a soddisfare fini diversi.

In sintesi, essi:

- ✓ misurano la dinamica inflazionistica alla produzione, di breve periodo;
- ✓ sono di grande importanza per l'analisi del processo di determinazione dei costi e dei prezzi nell'insieme dell'economia;
- ✓ sono fondamentali per depurare la componente dovuta all'evoluzione dei prezzi dagli indicatori di fatturato dei servizi;
- ✓ sono utilizzati per deflazionare nel modo più appropriato alcuni aggregati monetari all'interno dei conti economici nazionali;
- ✓ sono utilizzati per analisi comparative tra i diversi paesi.

Gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi contribuiscono, inoltre, al calcolo dei rispettivi indici per il complesso dei paesi dell'Uem e dell'Ue, attraverso la sintesi con gli analoghi indicatori prodotti dagli altri paesi membri.

Il sistema degli indici: caratteristiche metodologiche comuni e specificità

Gli indici diffusi, pur avendo caratteristiche metodologiche comuni, si differenziano per alcune specificità.

1. *Le caratteristiche comuni*

- La definizione di prezzo alla produzione di un servizio è esplicitata dai Regolamenti citati in precedenza. Il prezzo oggetto di rilevazione include i contributi ricevuti dal produttore, gli sconti, i ribassi e le maggiorazioni applicate al cliente. Esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente e collegate al fatturato, nonché tutte le imposte sui beni e sui servizi fatturati.
- L'unità di rilevazione del fenomeno è l'impresa residente in Italia che presta i propri servizi ad altre imprese e/o alla Pubblica Amministrazione, sia all'interno sia all'esterno del territorio nazionale. L'identificazione delle imprese residenti avviene secondo i principi fissati dall'ESA 2010[7] in base ai quali l'elemento cruciale di definizione è il "centro di interesse economico"[8]. Le unità di rilevazione sono individuate ricorrendo, per ciascun settore, all'Archivio statistico delle imprese attive (Asia), nel quale ciascuna di esse è classificata in base all'attività economica prevalente. Non sono prese in considerazione le unità che non rientrano nel campo di osservazione[9].
- La raccolta dei dati avviene trimestralmente tramite auto-compilazione di questionari elettronici.
- Il controllo dei dati è effettuato tramite un software gestionale. E' previsto il contatto diretto con i rispondenti sia per la prevenzione delle mancate risposte, totali e parziali, sia per la validazione dei dati.
- Gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi sono di tipo Laspeyres con base concatenata (base di calcolo riferita all'ultimo trimestre dell'anno precedente quello di rilevazione e base di riferimento 2015=100), ad eccezione degli indici calcolati per il settore delle telecomunicazioni che sono di tipo Fisher con base concatenata. Sia gli indici nazionali di settore, sia quelli di sotto-settore sono ottenuti tramite medie aritmetiche ponderate di sotto-indici. I coefficienti di ponderazione sono rappresentati dal fatturato *business to business* per tutti i servizi rilevati, nonché per i sotto-settori presi in considerazione. Trattandosi di indici concatenati, il campione delle imprese, i servizi oggetto di rilevazione e il sistema di ponderazione vengono aggiornati annualmente.

---

[7] ESA 2010 sta per *European System of Accounts* 2010 ed è l'aggiornamento più recente del sistema di conti nazionali e regionali utilizzati dai paesi membri dell'Ue.

[8] Una unità ha il suo centro di interesse economico in uno specifico paese se è impegnata, o intende esserlo, in attività e transazioni su larga scala, nel paese considerato, per almeno un anno.

[9] Ad esempio, sono esclusi: *(i)* per il settore del trasporto marittimo gli armatori che forniscono servizi non pertinenti, quali trasporto su navi da crociera, *off-shore*, rimorchiatori; *(ii)* per il trasporto aereo i vettori aerei fornitori di servizi *charter*, i *low cost*, gli aereo-taxi, gli elicotteri, le imprese che non hanno rotte che interessano il territorio italiano; *(iii)* per il magazzinaggio le unità che effettuano il servizio in conto proprio e quelle che effettuano esclusivamente *outsourcing* (gestione del magazzino altrui); *(iv)* per la movimentazione le imprese che effettuano esclusivamente facchinaggio e quelle specializzate in attività amministrativo-documentale; *(v)* per il trasporto di merci su strada i servizi di trasloco, il trasporto di tronchi all'interno di boschi come parte delle attività di taglio degli alberi, la distribuzione di acqua tramite autocarri, la raccolta ed il trasporto di rifiuti, la gestione di *terminal* per la movimentazione delle merci, i servizi di imballaggio per il trasporto, le attività postali e di corriere (limitatamente alle merci fino a 20 kg).

2. Le specificità

H49.4 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di trasporto di merci su strada

- campo di osservazione: il paniere è riferito a tre classi di servizio

  (i) trasporti a carico completo; *(ii)* trasporti a carico parziale/*groupage*[10]; *(iii)* trasporti di collettame e servizi di corriere[11]; ulteriormente distinte per destinazione nazionale ed internazionale. Per ciascuna di esse le imprese identificano i servizi maggiormente rappresentativi della loro attività;

- prezzo: per ogni servizio, è rilevato il valore del fatturato e i rispettivi volumi trimestrali ai fini del calcolo del corrispondente valore medio unitario[12];

- campione delle imprese: è individuato tramite un campionamento stratificato con selezione PPS (*Probability Proportional to Size*) delle unità dagli strati.

H50 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di trasporto marittimo

- campo di osservazione: due panieri di servizi

(i) il paniere destinato alle imprese di navigazione (armatori) che include sia i servizi caratteristici del trasporto di linea (*liner*) - merci e passeggeri[13] - per i quali sono rilevati i prezzi e i dati utilizzati per la ponderazione, sia i servizi caratteristici del trasporto non di linea (*tramp shipping*), per i quali sono rilevati solo i dati per la ponderazione;

(ii) il paniere rivolto ai mediatori marittimi (*broker*) relativo ai servizi di trasporto merci più rappresentativi del *tramp shipping*, distinto in noleggio a tempo (*time charter*) e noleggio a viaggio (*spot market*), per i quali sono raccolti i prezzi;

- prezzo: per il trasporto di linea, di passeggeri e merci, è rilevato il valore medio unitario[14] di ciascun servizio; per il trasporto non di linea, sono rilevati sia i prezzi effettivi di transazione del trasporto marittimo sia una loro stima tramite un *model pricing*;

- campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*[15].

H51 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di trasporto aereo

- campo di osservazione: due panieri di servizi resi sia sul territorio nazionale che estero

(i) il paniere relativo al trasporto aereo delle merci nel quale, per ciascuna area di destinazione dei voli aerei (nazionale, internazionale, intercontinentale), sono individuate tre tipologie di merce trasportata sulla base del peso, per le quali l'impresa fornisce le proprie rotte più importanti in termini di fatturato;

(ii) il paniere relativo al trasporto aereo *business to business* dei passeggeri costituito da tre aree di destinazione dei voli aerei (nazionale, internazionale, intercontinentale);

- prezzo: per il trasporto aereo delle merci vengono rilevati i valori medi unitari dei servizi inclusi nel paniere[16]; per il trasporto dei passeggeri si raccolgono, per ogni impresa, i prezzi medi trimestrali riferiti ai contratti principali, in termini di fatturato, stipulati con altre imprese e/o con enti appartenenti alla P.A.;

- campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*.

---

[10] Per *groupage* si intende un servizio di trasporto merci in cui si riuniscono in un'unica spedizione le partite di mittenti diversi indirizzate a destinatari diversi ma ubicati in una medesima area geografica, solitamente regione o Paese.

[11] Relativamente alle spedizioni superiori a 20 Kg. Le spedizioni inferiori a 20 Kg sono rilevate tramite la rilevazione dei prezzi alla produzione dei servizi di corriere espresso finalizzata alla produzione del corrispondente indice dei prezzi.

[12] Rapporto tra il fatturato trimestrale realizzato e il corrispettivo volume di merce trasportata.

[13] Il trasporto di passeggeri, nell'accezione di trasporto *business to business*, è definito come trasporto degli autisti che accompagnano, durante il tragitto in nave, i propri mezzi rotabili.

[14] Rapporto tra il valore dei noli effettivamente incassati e il relativo volume trasportato.

[15] Sono selezionate le imprese che, nell'anno precedente all'anno base di calcolo dell'indice, hanno registrato le quote più elevate di fatturato.

[16] Rapporto tra il fatturato trimestrale realizzato con il servizio di trasporto merci e il totale del peso tassabile, o a volume, delle quantità trasportate nello stesso periodo. Il peso tassabile, nel caso in cui non fosse disponibile, è sostituito con il peso reale delle spedizioni.

H52.1 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di magazzinaggio e custodia merci

- campo di osservazione: i servizi relativi a diversi settori merceologici (automobilistica, abbigliamento calzature e accessori, editoria, elettronica/telecomunicazioni, farmaceutico, largo consumo e prodotti industriali), individuati dalle imprese in base ai contratti principali cha hanno stipulato in termini di fatturato. Riguardano lo stoccaggio delle merci, la movimentazione delle merci e i servizi a valore aggiunto (servizi accessori forniti ai clienti);
- prezzo: è rilevato il valore medio unitario[17] di ogni servizio;
- campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*.

H52.24 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di movimentazione

- campo di osservazione: tre panieri di servizi corrispondenti a tre distinti sotto-settori

(i) movimentazione merci nel trasporto aereo: comprende sia il servizio di *handling* di magazzino, distinto in *import*, *export* e transito; sia il servizio di *handling* di rampa che riguarda la movimentazione delle merci su rampa e le operazioni di carico/scarico delle merci su/da aeromobile;

(ii) movimentazione merci nel trasporto marittimo: considera quattro tipologie di servizio in base al tipo di carico movimentato e, per ognuna di esse, ulteriori sottoclassi relative alle fasi delle merci movimentate (entrata nel porto, trasbordo da nave a nave, uscita dal porto);

(iii) movimentazione merci nel trasporto ferroviario: è rappresentata da due tipologie di servizio legate al tipo di carico movimentato, ulteriormente distinte in sottoclassi in funzione del mezzo utilizzato;

- prezzo: per ciascun tipo di servizio, sono rilevati direttamente i valori medi unitari[18] derivati dai contratti principali, in termini di fatturato, stipulati con altre imprese o con enti appartenenti alla P.A.;
- campione delle imprese: per la movimentazione merci nel trasporto aereo il campione è individuato in due stadi: selezionando le unità (aeroporti) con metodo *cut-off* al primo stadio e identificando in modo censuario le imprese al secondo stadio. Anche per la movimentazione nel trasporto marittimo il campione è determinato in due stadi: selezionando con metodo *cut-off* sia le unità (porti) al primo stadio che le imprese al secondo stadio. Per la movimentazione ferroviaria le imprese sono selezionate in modo ragionato.

H53.1 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione delle attività postali con obbligo di servizio universale

- campo di osservazione: i servizi postali con obbligo di servizio universale più venduti nell'arco dell'anno precedente quello di elaborazione dell'indice, opportunamente raggruppati in classi omogenee, scegliendo quelli che hanno prodotto i maggiori fatturati d'impresa;
- prezzo: è rilevato il valore medio unitario[19] di ogni servizio per ciascuna impresa;
- campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*.

H53.2 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione delle attività di corriere espresso

- campo di osservazione: le spedizioni inferiori a 20 kg[20] organizzate in classi di servizio, identificate in base al peso della spedizione e alla zona di consegna;
- prezzo: è rilevato il valore medio unitario di ogni classe di servizio, per ciascuna impresa;
- campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*.

---

[17] Rapporto tra il fatturato trimestrale realizzato e il corrispettivo volume di servizio offerto.

[18] Rapporto tra il fatturato trimestrale realizzato e il corrispettivo volume di servizio offerto

[19] Rapporto tra il fatturato realizzato per la prestazione di ciascun servizio e i corrispondenti volumi di vendita.

[20] Le spedizioni con peso superiore a 20 Kg sono monitorate dalla rilevazione dei prezzi alla produzione dei servizi di trasporto merci su strada finalizzata alla produzione del corrispondente indice dei prezzi.

J61 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di telecomunicazione

- campo di osservazione: due panieri di servizi, uno per le telecomunicazioni fisse e uno per le mobili, costituiti da classi di servizio il più possibile omogenee al loro interno, che rappresentano in modo esaustivo il mercato delle telecomunicazioni per ciascun sotto-settore;
- prezzo: per ogni classe di servizio e per ciascuna impresa è rilevato il fatturato e i rispettivi volumi trimestrali ai fini del calcolo del corrispondente valore medio unitario;
- campione delle imprese: è selezionato con metodo *cut-off*.

N78 -L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione delle attività di ricerca, selezione, fornitura di personale

- campo di osservazione: sono rilevate attività di somministrazione di lavoro temporaneo o a tempo indeterminato;
- prezzo: per ogni area tematica e tipologia professionale è rilevato il prezzo medio per ora lavorata;
- campione delle imprese: è selezionato in modo ragionato.

N80 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di vigilanza e investigazione

- campo di osservazione: i servizi relativi a diverse tipologie di vigilanza (vigilanza fissa; vigilanza antirapina e/o antitaccheggio; vigilanza ispettiva; televigilanza, telesorveglianza, telecontrollo; trasporto e scorta; deposito e contazione; altro) distinte per fruitore del servizio (enti pubblici; banche e grandi imprese; piccole e medie imprese);
- prezzo: sono rilevati i valori medi unitari dei servizi resi da ciascuna impresa[21];
- campione delle imprese: è individuato tramite un campionamento stratificato con selezione PPS (*Probability Proportional to Size*) delle unità dagli strati.

M71 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione delle attività degli studi di architettura e ingegneria

- campo di osservazione: progetti rappresentativi del mercato di ciascuna impresa, riferiti a progettazione/esecuzione; consulenza giuridica; servizi di consulenza; collaborazioni con altri studi professionali; rilievi topografici ed altre attività[22].
- prezzo: sono rilevati i prezzi tramite *model pricing*[23];
- campione delle imprese: è individuato tramite un campionamento stratificato con selezione PPS (*Probability Proportional to Size*) delle unità dagli strati.

M73 - L'indice e la rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione della pubblicità

- campo di osservazione: servizi di intermediazione e vendita di spazi pubblicitari sui seguenti media: televisione, radio, stampa[24].
- prezzo: per ciascun servizio è rilevato il fatturato e li rispettivo volume trimestrale ai fini del calcolo del corrispondente valore medio unitario;
- campione delle imprese: è individuato tramite un campionamento stratificato con selezione PPS (*Probability Proportional to Size*) delle unità dagli strati.

---

[21] Rapporto tra il fatturato trimestrale realizzato e il corrispettivo volume di servizio offerto.

[22] Sono esclusi i servizi di ingegneria informatica e di telecomunicazioni.

[23] *Model pricing*: stima del prezzo di un servizio standardizzato le cui specifiche sono mantenute costanti nel tempo.

[24] E' esclusa la pubblicità *on-line*.

L'indice trimestrale dei prezzi alla produzione:

J62 - della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;

J63.1 - dell'elaborazione di dati, hosting e attività connesse, portali web;

J63.1 - delle altre attività dei servizi d'informazione;

M69.1+M69.2+M70.2 - delle attività degli studi legali, contabilità e consulenza gestionale;

N81.2 - delle attività di pulizia e disinfestazione

- campo di osservazione: i suddetti indici sono calcolati in maniera indiretta e non derivano da informazioni raccolte presso le imprese. In particolare, fanno riferimento alla totalità dei servizi identificati in base ai versamenti contributivi registrati nell'archivio delle Posizioni assicurative aziendali (Inps);
- prezzo: stimato tramite il costo orario del lavoro di fonte Istat (Oros) riferito ai servizi al punto precedente;
- campione delle imprese: sono considerate tutte le imprese che effettuano versamenti contributivi secondo quanto risulta dall'integrazione di due fonti amministrative esterne: Studi di Settore (Agenzia delle Entrate) e Posizioni assicurative aziendali (Inps).

Tempestività

Gli indici sono diffusi a livello nazionale dopo circa 90 giorni dalla fine del trimestre di riferimento e, in anticipo, in forma confidenziale, ad Eurostat a circa 80 giorni dopo la fine di tale periodo. I tempi di diffusione rispettano le condizioni richieste da Eurostat. Il calendario della diffusione è definito annualmente e pubblicato sul sito web dell'Istituto (http://www.istat.it).

Revisioni

Per informazioni relative alle revisioni degli indicatori congiunturali, consultare la sezione dedicata, in particolare, la scheda relativa alle revisioni degli indici dei prezzi della produzione dei servizi.

Diffusione degli indici

Il sistema degli indici dei prezzi alla produzione dei servizi è costituito da serie storiche espresse in base 2015=100 e in Ateco 2007, a partire dal I trimestre 2010, ad eccezione dell'indice dei servizi postali e delle attività di corriere espresso e di quello delle telecomunicazioni per i quali le serie storica sono disponibili a partire dal I trimestre 2006.

Tutti gli indici sono diffusi a livello nazionale per le disaggregazioni previste dai Regolamenti comunitari e possono essere soggetti a revisioni retrospettive, operate con il solo scopo di incorporare ulteriori importanti informazioni che si rendono disponibili successivamente alla loro diffusione.

A livello nazionale i dati sono diffusi mediante il comunicato stampa trimestrale congiunto - la Statistica Flash "Prezzi alla produzione dell'industria, delle costruzioni e dei servizi" - pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Le serie storiche sono disponibili su I.stat e sul sito web di The Statistical Office of the European Communities (EUROSTAT).

Approfondimenti: la nuova base di riferimento 2015=100

Con la diffusione degli indici dei prezzi alla produzione dei servizi riferiti al primo trimestre 2018, avvenuta a giugno 2018, è stata avviata la pubblicazione delle nuove serie degli indici, con base di riferimento 2015=100, per tutte le attività economiche.

Fino al quarto trimestre 2017, le serie erano state diffuse con base di riferimento 2010=100.

Allo scopo di garantire la comparabilità temporale tra le serie espresse nella nuova base di riferimento e quelle espresse nella precedente base, anche gli indici già diffusi, relativi agli anni 2006-2017, sono stati resi nella nuova base[25].

[25] Le nuove serie sono pubblicate sul sito I.Stat all'indirizzo http://dati.istat.it/

Trattandosi di indici concatenati rivisti annualmente, l'operazione di riporto alla nuova base di riferimento è stata effettuata con una operazione di slittamento. Ne consegue che l'unica differenza tra le serie degli indici diffuse in base di riferimento 2010=100 e quelle espresse nella nuova base 2015=100 è stato il diverso valore (livello) degli indici, in quanto i tassi di variazione, sia congiunturali che tendenziali, sono risultati gli stessi, a meno di differenze dovute ad arrotondamenti.

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Prezzi alla produzione dell'industria

Emiliano Sibio
tel. +39 06 4673.6028
sibio@istat.it

Emanuela Valci
tel. +39 06 4673.6206
valci@istat.it

Prezzi alla produzione delle costruzioni

Francesca Coppola
tel. +39 06 4673.6162
frcoppola@istat.it

Elisabetta Aquilini
tel. +39 06 4673.6306
aquilini@istat.it

Prezzi alla produzione dei servizi

Maria Moscufo
tel. +39 06 4673.6214
moscufo@istat.it

Francesca Sansone
tel. +39 06 4673.6133
frsanson@istat.it